IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 10 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 11 Gennaio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il modo di evitare una crisi.

(Vedi Fog. Rom. del 4 gennaio).

Dopo aver esaminata l'attuale situazione economica e finanziaria nel mondo rilevando, come altri scrittori, taluni sintomi di una possibile crisi, Ivar Bexiliusz ritorna con maggior copia di argomenti sul tema riscrivendo i mezzi e i modi per evitare questa eventuale crisi per eccessiva prosperità: Ecco il riassunto di questo secondo articolo:

La prosperità, nota l'eminente economista, apparisce, meno rare eccezioni, come generale in quasi tutti i paesi del mondo.

In due Americhe, in seguito ad abbondantissimi raccolti e ad una colossale immigrazione sono in una situazione che pare floridissima: lo stesso può dirsi dell'Asia e dell'Egitto.

In Europa, i paesi del bacino Mediterraneo hanno raggiunto una attività non mai prima raggiunta. L'Italia con un bilancio invidiabile, sviluppa rapidamente le sue industrie e i suoi commerci. L'ingresso notevolissimi seguono al loro arrivo l'Inghilterra, la Germania, il Belgio, l'Austria-Ungheria e la Svizzera. La Francia assegnda questo movimento specie nel campo industriale e la stessa Russia, nonostante la sanace le sue recenti ferite, malgrado le incertezze non accenna superare della sua politica interna.

La Borse, tanto delle merci che dei valori, non fanno che tradurre fedelmente, la prosperità generale, della quale, nessun segno serio, a quanto si pretende, indica prossimo il declino.

Queste vedute ottimiste, non sono certo sempre giudicate favorevolmente, ma chi riflette con fredde non può condividerle pienamente. Vi sono dei pericoli, se non allarmanti, almeno preoccupanti dei quali è bene tener conto.

Se vogliamo prestare la considerazione, si potrà evitare una crisi grave o ritornare gradatamente a uno stato di cose normale: altrimenti è a temersi che, non immediatamente, ma fra qualche tempo, una crisi più o meno grave e prolongata turbi l'anno 1907.

Infatti non è normale un tasso di riporti di 5 1/2 a 6 per cento a Parigi, di 7 a 9 per cento a Berlino e Londra, di 25 a 30 per cento a New-York.

È vero che si dice che l'afflusso dei capitali giornalo materà tuttociò, e restituirà alle Borse europee ed americane dei capitali disponibili che faranno scomparire la tensione monetaria, di cui si lagnano.

Ma vi è una questione più generale.

È senza dubbio naturale di voler proporzionare la quantità di denaro al rialzo dei prezzi: ma sembrerebbe molto più naturale di proporzionare il rialzo dei prezzi alla quantità di denaro esistente: ciò sarebbe più semplice e più sicuro.

Che si portino i corsi delle materie prime o di certe categorie di valori a dei tassi che sono senza precedenti da una lunga serie di anni, ciò può parere giustificato a molti, poichè questi rialzi provengono da una domanda effettiva o sostenuta dalla produzione effettiva e presente. Ma occorre altresì che la quantità di denaro esistente permetta di mantenere questi prezzi rettificati e di effettuare le transazioni che si fanno a tali corsi.

Non ci si rende conto abbastanza del fatto, che basta spesso un piccolo aumento nella domanda di una merce perchè questo aumento sia sostenuto qualche tempo, per provocare un forte rialzamento dei prezzi. Così, un aumento di 7 ad 8 per cento nella domanda del rame o dello stagno, del piombo o dello zinco può provocare un rialzo del 30, 40 o 50 per cento. Ed in certi casi, i metalli; ma questo rialzo è allora precario, poichè basterà una leggiera diminuzione della domanda per provocare un regresso uguale, o quasi, al rialzo.

Ma poi, non è soltanto il denaro che manca, che diviene insufficiente di fronte alla gonfiatura dei prezzi, ma sono i capitali circolanti e disponibili, cioè il risparmio ancora libero, che può non essere abbastanza abbondante per tutte le imprese a cui la prosperità attuale, spinge ad accingersi.

Nel vecchio mondo in tutte le enormi perdite della guerra russo-giapponese da riparare, un'immensa capitale distrutto da rifare.

Nel nuovo mondo si fanno o si preparano lavori giganteschi pei quali, indirettamente almeno, si fa appello ai capitali europei.

Enco, ad esempio, gli Stati Uniti, che debbono ricostruire San Francisco, ciò che costerà oltre un miliardo di franchi.

Essi progettano inoltre di costruire durante l'anno 1907, in modo che siano terminate nel 1908, la bellezza di 15,000 miglia di ferrovie nuove, ossia più di 24,000 chilometri.

Il Canada pure vuoglia imitare gli Stati Uniti e pensa di costruire per suo conto 14,500 chilometri di strade ferrate, per mettere in valore le provincie del Nord-Ovest.

In Europa si hanno progetti meno grandiosi, ma del pari importanti, senza contare quelli che si vuol fare nelle colonie. Ora c'è motivo di temere che tutte queste immobilizzazioni progettate, sorpassino la quantità di capitali disponibili e l'aumentare dei risparmi annuali.

In Francia si sono calcolati a più di 5 miliardi le emissioni o introduzioni di nuovi titoli alla Borsa di Parigi durante il 1906, ossia un miliardo di più che nel 1905. Ora la parte di risparmio che si investe in valori di Borsa arriva difficilmente a due miliardi.

Il 1906, si afferma, è stato molto prospero per la piazza di Parigi: pure di ciò si è guarda il rialzo di certi titoli. Ma è dubbio che l'insieme dei valori quotati in Borsa, sia salito di pari passo.

Infatti se parecchi valori industriali e di banca sono divenuti effervescenti, se la maggior parte dei prestiti esteri sono a corsi notevolmente più alti che nel 1905, non bisogna dimenticare che tutti i grandi valori a reddito fisso, tutti i *titres classés*, sono in generale ribassati.

L'insieme dei valori della Borsa di Londra ha subito una certa depressione.

Il totale di 325 titoli, considerati come rappresentativi del complesso del mercato, ascende a 75,500 milioni di franchi in dicembre 1906, contro 77,000 milioni in dicembre 1905, con una differenza in meno di 1 1/2 per cento.

Nelle Borse tedesche il 1906, malgrado l'enorme slancio dell'industria, e forse in causa del medesimo, la generalità dei valori è in regresso più o meno accentuato; le stesse Banche meno la Deutsche Bank, che è invariata, perdono tutte qualche punto, ed ugualmente avviene per le Società metallurgiche, carbonifere ed elettriche, le quali hanno dei dividendi magnifici e rose, sono alquanto più deboli ed esitanti in confronto all'anno precedente.

Vi sono dunque indizi seri che consigliano a rallentare, e non poco, o in epoca non lontana, l'ascensione dei valori fruttati, nonchè i corsi delle materie prime, salito immediatamente nei due ultimi anni.

Bisogna inoltre che nel nuovo e nel vecchio mondo si limitino i programmi di lavori pubblici e privati.

Se non si farà per amore, l'insufficienza non solo del denaro, ma dei capitali disponibili e del risparmio, costringerà a farlo per forza. E in questultimo caso, si dovrebbe subire una crisi, meno aspra ed acuta certo di quelle del 1882 e del 1890-93; una colla prudenza ed avvisando a tempo, si potrà prevenire o predisporre una transizione addolcita fra l'attuale periodo di effervescenza ed un periodo più normale.

Politica e diplomazia.

Biarritz, 9 — L'arrivo di Re Edoardo è stato fissato per i primi di marzo.

(8) **Sofia** 9. — Si conferma la morte di Damiano Grouew.

Budapest, 10. — Avendo il periodico *Courier européen* continuamente pubblicato notizie false e tendenziose sul conto dell'Ungheria il Governo ne ha proibito la spedizione per posta destro i Regni di Ungheria, Croazia e Slavonia.

(8) **Marsiglia**, 10. — Il granduca Boris ed il principe Rosse, cugino del Kedive, sono partiti per Alessandria col vapore « Schleswig. »

Il trattato russo-giapponese.

(8) **Londra**, 10. — Il *Times* ha da Tokio: Si annuncia da buona fonte che i negoziati per il trattato di commercio russo-giapponese sono virtualmente terminati e che per conseguenza si deve cominciare quanto prima a Pietroburgo la discussione sulla questione relativa alle ferrovie di Chan-Kiu. I periti hanno esaminato recentemente la località e partiranno per la Russia.

IN MORTE DELLO SCIÀ
I particolari della morte.

(8) **Teheran**, 10. — Lo Scia è morto sulla sua poltrona appoggiato ad un cuscino. Due dei suoi figli stavano presso di lui.

Fino a mezzodì lo Scià conservò i sensi. Nel pomeriggio entrò in stato comatoso, ma pronunziò alcune parole in persiano ed in turco. Le sue ultime parole furono in francese, come se si trovasse fra stranieri. A misura che il giorno si spegneva, sembrava spegnersi lo Scia.

Alle 10 pom. si videro cerse le moschee e spirò dolcemente.

Il nuovo Sovrano ha preso possesso del trono e riceverà domenica prossima il Corpo diplomatico. L'incoronazione avrà luogo il 2 febbraio.

Si esagerarono le ultime volontà dello Scià defunto, che ha espresso il desiderio di essere sepolto a Kesbelai, nell'Arabia turca.

Commenti inglesi.

(8) **Londra**, 10. — Il *Telegraph* e il *Chronicle* commentano la morte dello Scià e dicono di sperare che i nuovi Scià sapra facilitare un riavvicinamento tra l'Inghilterra e la Russia.

I giornali si mostrano sereni contro l'imprevidenza del defunto, che ha lasciato le finanze del paese in uno stato deplorevole. Essi non prevedono nell'avvento al trono del nuovo Scià un'occasione di cambiamenti di politica estera.

DA PARIGI.
(Fonogrammi della notte).

Parigi, 10, ore 1.15 — Telegrafano da Londra: In questi circoli politici l'annuncio della morte dello Scià non ha prodotto grande impressione essendo ormai previsibile.

Si è piuttosto risentrata una grande soddisfazione in tutti per l'annunzio che la morte del Sovrano di Persia non è stato seguito da torbidi di nessuna specie.

Inoltre il successore è conosciuto come un ottimo amministratore, e date le presenti condizioni economiche della Persia, si confida nell'opera sua per la prosperità e la tranquillità del paese che egli è chiamato a governare.

— Le notizie sullo scioperro dei cattonini a Fourgeres hanno dato origine a molteri da quelle di ieri. Vi è stato un tentativo di ripresa del lavoro per parte dei proprietari: ma è, almeno in buona parte, fallito.

Soltanto il 10 0[0 di operai si presentò alle fabbriche riaperte. Ma in seguito al contegno degli scioperanti avvennero nuovi incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze.

— Telegrafano da Marsiglia: Il giorno 12 p. c. con un piroscafo tedesco partiranno da Marsiglia le LL. AA. Bernardo di Sassonia Meiningen e Carlotta di Prussia, sorella maggiore dell'Imperatore Guglielmo II, sono diretti in Egitto per passarvi la stagione: molto probabilmente faranno, nell'andata, una breve sosta a Napoli.

— Telegrafano da New-York: L'ingegnere in capo del Canale di Panama ha dichiarato essere impossibile seguire il sistema del canale a chiuse, dati gli strati fangosi incontrati durante i lavori di escavazione, ed essere necessario seguire il sistema dell'escavazione del canale a livello del mare.

— Il *Rappel* ha un telegramma da Berlino, nel quale è detto che prossimamente avrà luogo nel Lussemburgo un Congresso internazionale di anarchici. Si aggiunge che detto Congresso si occuperà in modo speciale dei metodi da seguirsi per una più violenta propaganda antimilitarista in tutto il mondo.

— Telegrafano da Ginevra:

Gli ingegneri Imfeld e Cartier, che hanno già costruito altre ferrovie funiculari in Svizzera, hanno ultimato il progetto per una funicolare da Zermatt alla sommità del monte Matterhorn. La prima sezione da Zermatt alla capanna di soccorso sarà completamente scoperta: la seconda si svolgerà in galleria, che partira dalla capanna di soccorso per arrivare alla sommità del monte seguendo una linea quasi perpendicolare.

La spesa prevista è di 10 milioni.

— Telegrafano da Stoccolma:

I bollettini sulla salute di Re Oscar non si pubblicheranno più che due volte la settimana.

La salute del Re migliora ogni giorno più ed egli passa le sue giornate tranquillamente alzandosi dal letto per oltre quattro ore al giorno.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

(8) **Vienna** 9 — (*Camera dei deputati*). Si riprendono i lavori.

Si continua la discussione d'urgenza del progetto di legge già approvata dalla Camera Alta che limita il numero dei membri della Camera dei Signori. La seduta è tudi rinviata a domani.

FRANCIA.

Parigi. 10. (*Senato*). — Aniesino Dubost è rieletto presidente con 221 voti su 295 votanti.

Sono stati pure rieletti i quattro vicepresidenti Guérin con voti 220, Gonrju con 193, Leydet con 190, Monis con 189.

Parigi 10. (*Camera*) — Brisson è rieletto presidente con 338 voti sopra 421 votanti.

Sono poi eletti vicepresidenti Etienne con voti 326, Berteaux con 296, Kahler con 287, Crappi con 271.

NEL MAROCCO.

Madrid, 9 — Il cap. Wolff è stato richiesto dal Sultano quale aggiunto del comandante Teodil, nominato Capo del Genio al Marocco, senza che abbia alcuna missione del Governo tedesco, nè alcun incarico per la cavalleria.

(8) **Parigi**, 9. — Il *Temps* ha da Tangeri: Quattrocento uomini con un cannone sono partiti stamane per Arzila, sotto il comando del Caid Maled-Serbib.

I parigiani di Er Raisuli a questa notizia lasciarono la città precipitosamente.

Parile di saccheggiatori si troverebbero sulla strada da Tangeri a Larrache per conto di Er Raisuli.

Gazzbas assicura che la *Mahalla* attaccherà la tribù degli Udras, sospetta di aver favorito la fuga di Er Raisuli.

(8) **Parigi**, 10 — Il *Matin* ha da Tangeri: Raisuli avendo messo le sue donne al sicuro, si è rifugiato presso i Beni-Hesar sull'Oued di Harra, fra i Beni-Mensuar e gli Rsuan.

Egli si trova in relazione con Arzila e Tetuan e conserva relazioni anche con Tangeri stessa ove ha potuto segnalare un acquisto di cartuccie, che ha pagato quattromila duros.

Le elezioni in Germania.

I capi dei partiti.

Berlino, 9. — Tutti i capi dei singoli partiti e gruppi del disciolto *Reichstag* hanno presa già la loro posizione di combattimento eccettuati pochi che si ritirano dalla lotta.

Il centro registra la rinuncia di tre deputati che stavano in prima fila, cioè del conte Ballestrem, già presidente del 1898 al 1908, del consigliere di Cassazione Rintelen, dep. di Treviri del 1871 ed uno dei fattori principali della legislazione giuridica tedesca e, finalmente, del dott. Bachem di Krefeld la cui famiglia possiede la *Kölnische Volkszeitung*.

Si ripresentano invece il Trimborn a Colonia; lo Spahn a Berlino, il focoso Kreshgeer, deputato per scandali coloniali, a Biberach nel Würtemberg ed in altri 38 collegi, dove lo proclamazione sembra per contro i voti senza alcuna incertezza di riuscita. Il Roeren, causa delle ultime divergenze tra il centro e Darnburg, a Saarlouis nella provincia renana e Gröber, il capo del clericali Würtembarghesi, a Biberach.

Dei capi conservatori ri ritirano due veterani: Kardorff, che fece parte del *Reichstag* dal 1867 ed il conte Limburg, ex diplomatico e rappresentante di Bismarck dal 1883.

Si ripresentano il pres. della lega agraria von Oldenburg ad Elbing, nella Prussia occidentale, il capo dei conservatori tempesti al *Landtag* bar. Zedlitz tenta di togliere ai progressisti il collegio di Langensalza e i direttori della lega agraria Hahn e Rosicke vogliono riprendere i loro antichi collegi di Gnesstenndue e di Kaiserslauteren perduti nel 1903.

Dei capi nazionali liberali si è ritirato il solo dott. Bruncr, dep. di Duisburg, e parlamentare dei grandi industriali renani. Rassommano ha abbandonato il collegio di Francoforte sull'Oder, dove era poco sicuro, o si presenta a Rotenburg nella Slesia, con l'appoggio di tutti i costituzionali.

L'avv. Semler si ripresenta a Aurich, il principe di Schönaich a Guben, il conte Oriola a Friedberg, il grande industriale barone Heyl a Worms, il vice pres. del disciolto Reichstag Büsing a Schwerin e l'ex vice presid. Paasche a Krenznach.

Sono nuove candidature quelle dell'ex min. della guerra Von Moltke, che si presenta a Rinlefeld contro un deputato uscente clericale, il generale Schubert, che vuole togliere al centro il collegio di sue ancora il dottore grande industriale Stinnes e l'ex pres. della Cassazione Haum, che si presenta a Bonn.

Pochi sono i progressisti, che si ritirano dalla lotta, e vi sono pure, nel loro numero, il dott. Müller Sagan, che dopo la morte del compianto Eugenio Richter parve destinato ad assumere la successione come capo del partito progressista popolare ma che era una grave malattia obbliga a ritirarsi a vita privata.

Lo sostituiranno il omonimo dott. Müller dep. di Meiningen, o il pubblicista Wiemer deputato di Nordhausen e più facilmente, se riuscirà a riprendere il suo posto al Reichstag, l'ex deputato Fischbeck, che fu la mano destra di Richter, ma rimase a terra nel 1903.

Dei dieci componenti l'Unione progressista nessuno si ritira. Il banchiere Mommsen, figlio del grande storico, si ripresenta a Danzica e l'ex direttore generale delle ferrovie Schrader a Dessau.

Dei capi del gruppo, rimasti finora esclusi dal Reichstag Barth e Naumann tentano a togliere ai conservatori i seggi di Kolberg e di Heilbronn.

Anche i cinque democratici si ripresentano con a capo il pres. della Camera Würtemberghese, Pager, a Tubinga.

Il capo del gruppo polacco Garlinski per assicurarsi il seggio, in ogni modo, oltre che a Wirsitz si presenta anche a Bromberg. Tornerà certo anche il capo dei polacchi democratici Korfanty deputato di Kattowitz. Il capo dei guelfi Redeberg che appartenne di Celle e il danese Haussen deputato di Hadersleben.

Gli antisemiti si ripresentano tutti con a capo l'on. Liebermann dep. di Fritzlar, l'on. Stöcker dep. di Siegen e l'on. Zimmermann deputato di Zschoppan.

Dei 79 socialisti si ripresentano 77 tra i quali tutti i capi che sarà questa volta con una nuova tattica hanno avitato le candidature multiple. Si ripresentano Bebel a Amburgo, Singer e Ledebour a Berlino, Legien a Glauchau, Vollmar a Monaco, Legien il pres. della federazione dei Sindacati a Kiel, Bernstein il capo dei riformisti a Breslavia.

Quindi è in grandi linee la posizione dei capi politici della Germania nell'imminente combattimento.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 9. — Sull'assassinio del Proc. Gen. Pavlow si hanno i seguenti particolari:

Un individuo, travestito con uniforme d'impiegato subalterno della Cancelleria militare, che portava un libro di ricevute e tre pacchi indirizzati ad un alto funzionario dell'amministrazione, il libro delle ricevute ne conteneva due firmate dalla stessa mano — riuscì a penetrare nel cortile senza essere veduto dal portinaio. Salito il generale, che riconobbe subito e apparatu ricevendolo gli tirò quattro colpi di rivoltella, due al petto e due alla nuca.

Ascorso il portinaio, l'assassino gli tirò un colpo che fallì. Poi raggiunse il cancello della scala principale del cortile storico dei bari, volgendo a sinistra in direzione dell'Aprra, dove la gente attendeva pei biglietti.

Alcuni testimoni videro i tentativi per impadronirsi dell'assassino ed è lì che spararono altri 5 o 6 colpi (poichè sparava con due rivoltelle) feri un agente e un ragazzo. Finalmente fu circondato presso la stazione della Nevskaia e arrestato.

Portato al Commissariato, non volle rispondere ad alcuna domanda.

Il cap. Palzov per la carica che copriva aveva dovuto attirare su di sè molti odi e rancori, tantochè fu costretto a non più intervenire alla Duma.

Era nato nel 1851 ed era considerato come uno dei più severi ma dei più coraggiosi alti funzionari dell'Impero.

Lascia due figli.

(8) **Lodz**, 10. — Stamane il cap delle guardie Pattko, è stato ucciso con un colpo di rivoltella.

Le truppe hanno fatto fuoco e vi sono alcuni feriti.

La principale via è sbarrata.

(8) **Pietroburgo**, 10 — Otto individui sospetti di complotto nell'assassinio del barone De' Launita furono arrestati.

Londra, 10 — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale annunzia che la Commissione presieduta da Delinkow ha sottoposto allo Czar il suo rapporto sull'affare Lidval, chiedendo che sia iniziato un procedimento contro Gurko.

PER IL PERSONALE CARCERARIO.

Il Ministero dell'interno ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare che riceva i miglioramenti introdotti nella carriera delle guardie carcerarie:

La « Gazzetta ufficiale » del 31 dicembre 1906 ha pubblicato la legge 30 stesso mese ed anno, contenente i provvedimenti in favore del personale amministrativo, sanitario e di custodia degli stabilimenti carcerari ed educazione o di sorveglianza dei riformatorii governativi.

Tale legge, a prescindere da quanto concerne il personale amministrativo e sanitario, arreca notevoli miglioramenti alla carriera delle guardie carcerarie che in tal guisa vengono a trovarsi parificate alle guardie di città.

Con l'unidetta legge invero:

1. Si aumentano dei doppio i posti di comandante elevandone contemporaneamente lo stipendio annuo da L. 1800 a L. 2000.

2. Si elevano gli stipendi dei capiguardia da lire 1500 a lire 1600 all'anno.

3. Si aumentano sensibilmente i posti di sotto capoguardia fissandone lo stipendio annuo in lire 1200.

4. Si eleva lo stipendio delle guardie scelte già appuntati da lire 1150 a lire 1200 annue, mantenendosene in larga misura i posti:

5. Si stabilisce il premio d'ingaggio da lire 100 a lire 150 e quelli per le due rafferme successive sono di molto elevati in quanto da lire 150, secondo la precedente norma, sono fissati a L. 500;

6. Si concede una somma di lire 1000 da corrispondersi alla fine di ciascuno degli anni 5° della 1ª rafferma, sopraccido che è elevato a lire 2000 quello per le rafferme successive e si corrisposto fino al termine del servizio.

7. Si concede un'indennità di alloggio di lire 200 mensili agli agenti ammogliati o vedovi con prole.

8. S'istituisce una medaglia al merito di servizio, di cui potranno fregiarsi i graduati e gli agenti dopo 15 anni di servizio effettivo nel Corpo ed alla quale è annesso l'annuo premio di lire 100, che durerà fino a quando l'agente appartiene al Corpo.

9. Si stabiliscono norme speciali per la liquidazione della pensione, riducendosi il limite minimo da venti a quindici anni ed avendosi diritto a liquidare il massimo (4/5 dello stipendio) dopo cenicinque anni di servizio e cinquanta di età.

La Circolare conclude raccomandando ai prefatti di adoperarsi efficacemente, onde gli arrolamenti diano risultato corrispondente alle esigenze del servizio.

COSE DI FRANCIA.

(8) **Parigi**, 9. — Il Pres. del Cons., sig. Clemenceau, autorizzò l'Automobile-Club per una gara di corsa di velocità in circuito chiuso.

— Avendo il sig. Monzeux, direttore dell'assistenza pubblica di Parigi chiesto al Cons. di prefettura di poter percepire la tassa per i poveri sulle somme versate come indennità all'Opera per le rappresentazioni date nel Grande Sei Secoli, Poincaré ha risposto in nome dell'Opera che tale tassa non fu mai percepita, trattandosi di rappresentazioni per invito.

Il Consiglio si è riservato di deliberare.

— Troilloi ha tenuta in Londra una conferenza all'istituto delle lingue straniere.

Assisteva no la principessa Cristiano, il comand. Huguet, il Cons. Jusserand e molti francesi. Trattò della diffusione delle lingue straniere.

Interrogato sul *bunnel* della Manica, rispose che i francesi non potevano avere che simpatia per una unione, ma trattandosi di questione soprattutto inglese conveniva lasciare all'opinione pubblica inglese di apprezzare la questione.

Consiglio dei Ministri.

Parigi. 10 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo.

Il Ministro dei Lavori Pubblici Barthou annunziò che la Commissione dei delegati dei vari Ministeri competenti organizzata su una base più larga e con una composizione più rappresentativa del progetto di regolamento per l'esercizio del telegrafo senza fili.

Il guardasigilli Guyot Desaigne dichiarò che presenterà alla Commissione della Camera il progetto di legge che abroga gli art. 414 e 415 del Codice penale, relativi agli attentati alla libertà del lavoro e deferirà alla Corte di Cassazione l'amnistia concessa dal Tribunale di Troyes, che nel considerando di una sentenza inseri la frase seguente:

« Specialmente le Stato, essendosi impadronito di tutti beni del clero cattolico, ecc. ».

Il Ministro Briand, avendo ricevuto da Berteaux, presidente della Commissione del bilancio, una domanda di spiegazioni circa il nuovo capitolo di appalto dell'Opera, darà prima della nomina del nuovo direttore la comunicazione chiesta e si terrà a disposizione della Commissione per le spiegazioni che fossero necessarie.

Millès la Croix, d'accordo col Ministro delle finanze, Caillaux, ha indicato come intenda migliorare la situazione finanziaria dell'Indocina, aumentando specialmente il controllo finanziario.

A PROPOSITO DI UN'INCHIESTA.

Siamo ben lieti di non aver pubblicata la lettera del comm. Sandri, inclusa nella comunicazione inviataci dall'on. Cao-Pinna, poichè la detta pubblicazione avrebbe potuto generare un equivoco spiacevole per il dubbio che la campagna, condotta dal cav. Satta nella sua *Gazzetta* contro il Corpo delle guardie di finanza, fosse in certa guisa accompagnata dalla Direzione delle Privative per attriti colla Direzione delle Gabelle.

Ciò che viene lealmente e nettamente escluso dalla seguente lettera che il comm. Sandri ha indirizzata al suo collega ed amico comm. Rasca, la quale toglie ogni incertezza spiacevole, ormai liquidata e chiusa dalla Commissione d'inchiesta, nominata dal Ministro.

Roma, 9 gennaio 1907.

Carissimo Rasca.

Vedo pubblicata sui giornali una mia lettera confidenziale diretta alcuni mesi fa al cav. Iosto Satta in risposta ad altra con la quale il Satta medesimo si lagnava con me che un testimonio presentato alla Commissione d'inchiesta avesse deposto circostanziatamente alle dichiarazioni fatte in antecedenza.

Benchè posso parere superfluo, tengo a dichiararti che io non approvavo nella condotta e nella campagna del cav. Iosto Satta fu soltanto il programma e il proposito di dare l'autonomia al Corpo delle guardie di finanza, come infatti si fece con la legge del luglio scorso; e mi duole che la mia lettera sia stata pubblicata in un tempo e in un modo che possa farla apparire come un'adesione ad accuse risultate alla Commissione assolutamente infondate, che potevano toccare la correttezza e la probità una e di chi reggeva con te la Direzione delle Gabelle.

Fa di questa lettera l'uso che credi, ed abbimi

Aff.mo tuo amico
E. Sandri.

Sviluppo economico dell'Italia

Industrie tessili - La lana.

Il numero dei capi ovini e caprini in Italia, secondo i dati più recenti, era nel 1903 di 10,876,966.

Una pastorizia più razionale, incrocci opportuni, maggiori cure igieniche, hanno aumentata ed anche migliorata la produzione della lana greggia. Infatti essa si calcolava nel 1874 in chilogrammi 8,700,000 e nel 1894 in kg. 9,600,000. Dopo il 1894 non fu più eseguita alcuna valutazione, e non si sa il perchè.

Lane lavate: Alle qualità prodotte in paese vanno aggiunte quelle che rappresentano l'eccedenza dell'importazione sull'esportazione che da 43,845 quintali nel 1870-74 si è elevata a 120,500 quintali nel 1900-904.

Le importazioni sono costituite principalmente di lane pettinate o le esportazioni di lane naturali.

Nel 1878 il nostro compianto amico e maestro Vittorio Ellena calcolava in 60,000 quint. circa la quantità di lana lavata di produzione nazionale (detratta l'esportazione) disponibile per usi industriali o di circa 40,000 quint. quella ottenuta da lane importate: in tutto 100,000 quint.

Supponendo che la quantità di lana naturale prodotta in paese nel 1904, sia presso a poco uguale a quella prodotta nel 1894, e facendo sulla lana greggia nazionale un calo del 30 per cento e su quelle naturali d'importazione netta un calo del 55 per cento onde raggualiare a lana lavata, si ottiene che nei due anni 1894 e 1904, il rendimento di lana lavata in lavorazione, disponibile per impieghi industriali, era quale risulta dal seguente prospetto:

	1894 (quintali)	1904 (quintali)
Produz. indigena (meno calo 30 0[0)	67,261	67,261
Import. lane naturali (meno il 55 0[0)	1,304	(1)
Id. di lane lavate, tinte, pettinate ecc.	58,814	121,669
Totale	127,379	188,930

Nel 1894 la suindicata quantità di lana lavata si ritroneva ripartita per i diversi impieghi così: Ridotta in filati pettinati o cardati industriale filande quint. 85,273

Impiegata per cappelli, feltri, materassi ed altri lavori quint. 42,106

Filati. Nei filati di lana cardata la produzione nazionale basta ai bisogni delle fabbriche di tessitura ed alle fabbriche di maglieria: per filati di lana pettinata vi è ancora una notevole richiesta all'estero, quantunque anche questa vada diminuendo, come è dimostrato dalle seguenti cifre:

	Filati di lana cardata		Filati di lana pettinata	
	1894	1904	1894	1904
Importaz. quint.	185	168	12,348	3,713
Esportaz.	»	834	»	1,882

La produzione dei filati in Italia era calcolata nel 1894 di kg. 2,140,022 di lana pettinata e kg. 12,945,398 di lana cardata.

Di queste quantità una metà circa passava alla fabbricazione dei tessuti e l'altra metà, oltre a fornire in piccola misura, i mercati esteri, serviva per fabbricazione di stoffe casalinghe, feltri, maglierie, passamani e ricami.

Conviene inoltre tener conto della lana meccanica, che si ottiene disfacendo i tessuti lisceri, della quale, pur troppo, si va estendendo l'impiego.

Tessuti: Nel 1903 erano disponibili per l'industria laniera italiana circa 300,000 quintali di lana, di cui 67,000 di lane indigene, 121,000 di lane importate e 112,000 di lane meccaniche.

Il valore dei tessuti di lana di produzione nazionale si calcolava nel 1894 in circa 100 milioni di lire, mentre era forse di soli 80 milioni dieci anni prima.

Nel conto non è compreso il prodotto dei telai casalinghi.

Questi calcoli si fondavano sul criterio stabilito dal sen. Alessandro Rossi di Schio, che valutava la produzione annua di un telaio a circa 10,000 lire.

Ora, poichè nel 1903 i telai attivi erano nelle sole fabbriche 10,952, secondo questo criterio la loro produzione potrebbe valutarsi in 110 milioni di lire circa.

Per i tessuti l'Italia è ancora tributaria dell'estero per quantità ancora ingenti: aumenta però anche l'esportazione, come si rileva dal seguente prospetto, che rappresenta la media annuale per quinquennio:

	Media annua importati	*esportati*
1871-74	40,478	1,733
1885-79	44,891	3,965
1880-84	51,402	2,580
1885-89	51,170	2,279
1890-94	37,851	2,429
1895-99	27,763	3,992
1900-04	25,638	6,636

Le importazioni sono costituite in massima parte da tessuti di lana pettinata e le esportazioni da tessuti di lana scardassata.

Il valore assegnato dalla « Commissione centrale dei valori doganali » ai tessuti di lana nel quinquennio 1900-904 fu in media di L. 99,940,962 alla importazione e di L. 9,450,695 all'esportazione.

Opifici. Nel 1903 esistevano in Italia 719 opifici per la lavorazione della lana, dei quali: 18 per la lavatura delle lane greggie: 27 per la fabbricazione di lana meccanica: 145 per la filatura: 93 per la tessitura: 212 per filatura e tessitura riunite: 244 guarlebbere, le quali servono per assodare i panni e dar loro il lustro.

Complessivamente questi opifici disponevano di 3736 caldaie a vapore della potenza di 15,395 cav. vap. e mettevano in opera 857 cardati meccanici della potenza di 20,935 cav. din., dei quali 171 per 7440 cav. erano a vapore: 666 per 12,634 cav. idraulici: 4 per 29 cav. a gas o petrolio, e 16 per 1182 cav. elettrici.

I lavoranti occupati nella industria laniera erano 37,744, di cui 16,548 uomini adulti, 2007 fanciulli, 17,070 donne e 2119 fanciulle.

Quanto al macchinario, erano in attività nelle indifici 319,050 fusi per la filatura: 10,952 telai, dei quali 7668 meccanici e 3264 a mano e 147 macchine stiracalzatrici per 37 opifici che attendevano alla preparazione di lane meccaniche.

Come già rilevammo per l'industria serica, dopo il 1876 hanno dovuto chiudersi molti piccoli opifici con macchinario assai antiquato, ma ne sono sorti o rafforzati altri, oppure d.verai stabilimenti si sono riuniti sotto una sola ditta.

La tessitura si è sviluppata molto più della filatura ed il progresso maggiore si verificò nella fabbricazione delle lane meccaniche.

Filatura e tessitura prosperano particolarmente sviluppate in Piemonte (Biella), nel Veneto (Schio) e in Toscana (Prato).

Vi sono pure importanti opifici nelle provincie

(1) Nel 1904 si è verificata una esportazione di lane naturali maggiore dell'importazione per quintali. 847. Trattandosi di una differenza così lieve e presenza che fatta la detrazione del calo del 30 0[0 essa si riduce a qu. 593, e è registrata la cifra assegnata alla produzione di lane lavate come si vede di tale eccedenza.

di Torino e Caserta e per la filatura in Lombardia, Umbria e Campania.

Alla industria esercitata in fabbriche, della quale ci siamo finora occupati, si deve aggiungere una quantità abbastanza rilevante di filati e tessuti prodotti dalla industria casalinga.

Nel censimento del 1901 dichiararono di esercitare la filatura della lana, in qualità di operai *indipendenti*, 28,214 individui e come mestiere accessorio altri 2270. Inoltre 8780 individui dichiararono di essere artigiani tessitori di lana e 1169 di tessere lana, come mestiere accessorio.

Consiglio Superiore del LL. PP.

Presidente: De Gregorio, Gr. Uff. Giovanni.
Segr. capo: Giordano cav. Eugenio, Ing. Capo del Genio civile.

Prima Sezione
della visibilità ordinaria e dei fabbricati.

Presidente: Verdinois comm. Enrico.
Membri: Lenni comm. Guglielmo Ing. S. G. C.
» Bonsechi cav. Giuseppe » »
» Cavi cav. Vincenzo » »
» Gambaro cav. Giovanni » »
» Poletto cav. Giacomo » »
» Di Napoli cav. Alfonso » »
» Falco cav. Luigi » »
» Tarsini cav. Luigi » »
Aggregati: Da Gastani cav. Edoardo Ing. C. G. C.
» Arimondi cav. Camillo » »
» Paolucci comm. Angelo, Magg. Dir. Gen. Ponti e Strade.
Segretario: N. N.
Id. ff.: Colaneri cav. Gennaro Ing. Gen. Civ.

Seconda Sezione
delle opere idrauliche, terrestri e marittime

Presidente: Magnasciali, cav. Ing.
Membri: Rocco comm. Alberto Isp. Sup. G. civ.
» Ravà comm. Raimondo id. id.
» Miselli comm. Domenico id. id.
» Inglese comm. Ignazio id. id.
» Torri comm. Alberto id. id.
» Tornani cav. Ielio id. id.
» Verdinois cav. Nicola id. id.
» Botto cav. Giuseppe id. id.
» Rossi cav. Giovanni id. id.
» Luiggi comm. Luigi id. id.
» Pelleri cav. Italo id. id.
Aggregati: Manganella comm. Raffaele Dir. Gen. Op. Idr.
» Teglio comm. Vittorio Dir. Gen. Bon. e Pesca.
Segretario: Acquaviva cav. Pasquale Ing. del Genio Civile.

Terza Sezione
delle Strade ferrate e delle Tramvie.

Presidente: Celesia comm. Nicola.
Membri: De Cesare comm. Raffaele Isp. sup. del Genio Civile.
» Croci cav. Augusto id. id.
» Lacci cav. Bartolomeo id. id.
» Mattioni comm. Giuseppe Isp. sup. Ferr.
» Bracco comm. Emanuele id. id.
» Talucci comm. Stefano id. id.
» Quaglia cav. G. Batt. id. id.
» Crosa comm. Vincenzo Isp. sup. F. d. S.
» Della Rocca comm. Gino id. id.
» Rota comm. Cesare id. id.
» De Cusa cav. Stefano id. id.
Aggregati: Direttori generali del Ministero.
» De Vito comm. Roberto Isp. sup. amm. Uff. sp. Ferrovie.
» Calvori comm. Iollo Isp. sup. amm. delle Ferrovie di Stato.
» Mercadante comm. Nicolò, comm. pel Min. del Tesoro.
» Croce cav. Gio. Batt. col. State Magg. id. id. Guerra.
Segretario: Diliberto cav. Silvestro Ing. del G. C.
Ispettori delle Miniere aggregati al Consiglio.
Pellati comm. Nicolò.
Mazzuoli comm. Lucio.

Consiglieri straordinari.
Calderini prof. comm. Guglielmo architetto.
Piacentini cav. Settimio col. State Maggiore.
Marcosi gr. uff. Guglielmo.

Atti del Governo.

R. Marina. — Il cap. medico Giovanni Nona è sbarcato a Genova dal piroscafo « Virginia ».

Il cap. medico Ugo Mazzini è sbarcato a Napoli sul piroscafo « Repubblica » per Boston in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alfonso Falso imbarca all'Havre sul « La Touraine » per New York id. id.

Il ten. medico Candido Baldino è sbarcato a Marsiglia dal « Formosa ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano. 10, ore 16.30. — All'Istituto Lombardo di scienze e lettere, presieduto da Bianchi, alla presenza delle autorità e notabilità scientifiche e letterarie, il prof. Zuccante ha commemorato il patriota, filosofo, senatore Biolo: il prof. Artini ha commemorato Lamarmora e Negri.

Sono stati quindi proclamati i vincitori dei concorsi e sono state conferite, come incoraggiamento, tre cinquecento al prof. Domenico Lomonaco e al lavoratorio Pisani e per altre quattro.

Il caso anatomico dei cervi visitati dei vertebrati inferiori.

Il premio Kramer di L. 600, per contributo tecnico-sperimentale per la resistenza delle costruzioni a cemento armato, è stato diviso fra gli ingegneri Ernesto Cavallidi Napoli e Mario Baroni di Milano.

I premi Brambilla, meritati da chi inventò o introdusse in Lombardia un processo industriale, provvamente vantaggioso alla popolazione, toccarono alle ditte: Ingegnere Giuseppe Ginori Conti, Calcagni-Contini, che introdusse dalla Germania la fabbricazione meccanica delle passamaneria di fine gusto artistico. Gianelli-Maino, per l'industria della conservazione del latte: Giulio Voggi di Brescia, che impiantò su larga scala la fabbricazione dei tubi di lamiera bullonata per le condotte idrauliche e a Vigliano Tomasini per gli impianti rotativi asciuganti delle paste alimentari.

Questa mattina, in una camera ammobiliata, si suicidò, tranguggiando del sublimato corrosivo, Alberto Una, ragioniere-cassiere, impiegato alla Società assicuratrice Zurigo.

Il motivo del suicidio dissesti finanziari.

Nell'Italia Centrale.

Ancona. 10 — Il Congresso dei professori, al 4° chiuso ieraera con lauto banchetto, e molti ordini del giorno.

— La locale sezione della Federazione postale telegrafica si è adunata ed ha votato un ordine del giorno in cui riafferma la propria fiducia nella Federazione e nel pres. on. Turati, invita il personale postelegrafico a continuare l'agitazione per ottenere miglioramenti per gli ufficiali d'ordine, per le ausiliarie e per altre categorie.

Foligno. 9 (*Josephi*). — Organizzato da un Comitato sindacistico, quest'oggi ha percorso per la nostra città un corteo commemorativo che è andato a deporre sulla lapide di V. E. II. una ricca corona d'allore.

Nella scuola secondaria, poi lo assistente Liquori ha letta una conferenza su V. E. II. e fu molto applaudito.

Ancona. 10, ore 16.30 (*per telefono*) — Non si sono ancora ritrovati i cadaveri dei naufraghi dell'*Urania*, soltanto si sono identificati i nomi del capitano Giovanni Giacomi, del nostromo Giorgio Alessandro Papagiorgio e del marinaio Giuseppe Vitaro, da lettere pervenute loro dalle famiglie e sparse dall'autorità.

Si è rinvenuta pure una cassetta con una indicazione italiana appena leggibile e portante scritto il nome del paese. Mela presso Napoli.

Ancona. 10, ore 17 (*per telefono*) — Il processo delle bombe ritrovate presso il barbiere Gabbianelli è finito per il 16 prossimo venturo.

Difensori gli avv. Ferri, Bocconi, Giardini e Poggi di Ancona, Pirrone e Merlino di Roma.

Il processo, poi, delle bombe di Castelferretti è finito per il 17 p. v.

Ancona. 10, ore 6.30 - (*per telefono*) — Si è definitivamente accomodata la questione tra le due corporazioni dei facchini marittimi e dei facchini di terra e del mare.

Quest'ultima voleva limitare il lavoro dello scarico del carbone di una squadra di avventizi sostenuta dall'altra cooperativa. Si trattava di avventizi in numero scarso di 1000 nonostante di carbone apparentemente alle Ferrovie e la Direzione, perdurando il dissidio, non avrebbe cessato il lavoro.

Composta del presidente Altieri della Cooperativa facchini marittimi, e degli avvocati Giordano e Vettori, la Commissione accomodò onorevolmente tale vertenza, lasciando un equo lavoro agli avventizi ed evitando così probabili discordie fra i lavoratori del porto.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 9. — (*Korkon.*) — Perchè le 10,000 lire elargite dal Re quando fu qui per assistere alle manovre navali, possano andare a favore dei veri bisognosi, il Sindaco comm. Jannelli nominò una apposita Commissione la quale decise di devolvere L. 6,000 ai poveri e L. 4,000 ad Istituti di beneficenza.

Il conte on. D'Ayala ha donato a questo ospedale L. 30,000, affinchè venga ingrandito e reso rispondente ai bisogni della città.

L'altro giorno il conte d'Ayala, insieme al nostro Sindaco D.r Jannelli e all'ingegnere comunale Cav. Ferrari, andarono a scegliere il luogo più adatto per impiantare una sala operatoria, ecessitata secondo gli ultimi dettami della scienza.

Nelle Isole.

Messina. 9 — Nei locali del Circolo Artistico è stata inaugurata l'esposizione delle bambole a vantaggio dei bambini istituti poveri.

Vi intervennero molte espositrici, le autorità, tra cui il Rettore dell'Università e il tenente generale Spingardi, la stampa e un centinaio di socii.

Il presidente fece un breve e sobrio discorso ricordando i doni munifici della Regina Elena e della Regina Madre e annunciando che le bambole sono 70, esposte da 70 persone. Il discorso fu applaudito.

La mostra è rimarchevole. Oggi molto pubblico l'ha visitata.

Tra le espositrici notate le signore dei generali Cotta e Spingardi, del colonnello Gennaro, del maggiore Tucci, del procuratore del Re Cosentino, del capitano dei carabinieri Moureu, le principesse Ruffo di Castellucci, la baronessa Ruffo, le contesse Bentice e Cappitelli, la marchesa Mariotta, la signora del comandante la difesa Merlo, le signore Polimeni, Pontani, Cosso, di Marzo, Ainis, De Pasquale, La Motta, Arigo, Mariotta, il Circolo Artistico di Palermo, le signorine Villa e Pecoraino ecc. ecc.

Nella Provincia Romana.

Veroli. 9. — La G. P. amministrativa il 29 die. scorso decidendo sopra un ricorso dell'attuale amministrazione contro i due neo-consiglieri avv. Tedini e Pandolfi di opposizione, escludeva questi due sostituendoli con due altri della lista del Sindaco.

Offatta decisione a cinque soli mesi dalle elezioni e senza che sul ricorso avesse prima deciso il Consiglio comunale, ha prodotto cattiva impressione presso tutti, anche perchè l'avv. Tedini portava il prezioso contributo della sua intelligenza e della sua esperienza amministrativa nel Consesso comunale.

E del resto cattivo programma questo dell'attuale amministrazione di voler governare senza opposizione e senza controllo, programma riprovato dall'intera cittadinanza.

Il paese si augura che il Consiglio di Stato, al quale è stato avanzato ricorso, renderà giustizia.

Terracina. 10 — Un gruppo di proprietari pontini ha indirizzato a D. Felice Borghese, presidente del Consorzio pontino una lettera in cui è detto che non rispondendo il fiume Botte, da tempo, allo scopo per il quale venne costruito, per una maggiore profondità e di una più frequente e razionale espurgazione, per dare pronto sfilo alle copiose acque che convogliu durante il suo corso.

Urge che il canale di scolo, che dalle nuove denominazioni Storticchia, Giolitta, Mortola, ora quasi completamente ostruito, specie nel tratto fra le milliarie 56, 57, sia rimediato, e che le milliarie 57, 58 abbiano la necessaria manutenzione.

Questa richiesta trova la causale nel fatto che gli attuali affittuari, seguitando da più tempo danno delle loro terre per la ragionata opposizione, per provvedimenti tecnici, esprimendo il giusto desiderato che le opere ed i lavori per la bonifica siano decisivamente ed effettuati con norma distributiva.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Bergamo 10 — Gli operai addetti agli stabilimenti Beane, Borghesani e Ghirzoli di Caravaggio, in numero di circa 250, si sono posti in sciopero chiedendo aumento di mercede e diminuzione di ore di lavoro.

Circa 200 scioperanti si sono recati allo stabilimento Rossumnne, pure di Caravaggio, e, tumultuando e rompendo qualche vetro, costrinsero quelle maestranze a rendersi solidali con loro. La forza pubblica, prontamente intervenuta, ristabilì l'ordine.

Si è concluso un accordo fra gli operai e le ditte Borghesani e Rossumnd.

I lavoratori del mare.

Girgenti 10 — Stamane a Porto Empedocle tutti i lavoratori del mare hanno ripreso il lavoro.

Bari 10 — E' giunta il piroscafo « Fieramosca » della Società *Puglia*, che sta compiendo le operazioni regolarmente come tutti gli altri che sono in porto.

All'estero.

(8) **Anebrouck.** 10. — Lo sciopero degli operai addetti alle miniere tessili è stato proclamato in quattro officine. Il movimento, che minaccia di estendersi anche ad Hallicin e Renbaix, è cagionato da una diminuzione dell'8 per cento di salari. Il numero degli scioperanti è di 600.

Esposizioni e Congressi

Società degli agricoltori italiani

Nei giorni 6, 7, 8 e 9 del prossimo febbraio la Società degli agricoltori italiani terrà la sua assemblea generale ordinaria nei propri locali di via della Scrofa in conformità del seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale del presidente per il 1906. Dott. Dr. Angeloni: « Ciò che occorre perchè l'Italia diventi grande produttrice di tabacco ».
2. Prof. A. Bruttini: « Sulla fabbricazione elettrochimica di prodotti azotati di uso agricolo ».
3. Prof. L. Fraccha: « L'Agro romano nel passato, nel presente e in un prossimo avvenire ». (*Relazione*). — N. *Segue la discussione nell'Agro romano in giorno da stabilirsi.*
4. Prof. I. Giglioli. « Difesa ed incremento della cultura del castagno in Italia ». (*Relazione*).
5. Dotto. « Sulle arieti, sul Canada e negli Stati-Uniti, dei *Funeri Institutae* ». (*Conferenza*).
6. Prof. B. Moreschi. « Un problema sostenuto argenie ». (*Relazione, con proiezioni*).
11. On. prof. G. Raineri e dott. G. A. Cancello, « Le Società di assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame bovino ». (*Rel.*).
12. Comunicazione dei soci.
13. Approvazione del bilancio consuntivo del 1906.
14. Approvazione del bilancio preventivo del 1907.
15. Nomina del presidente, dei vice-presidenti, dei consiglieri, dei presidenti di sezione e dei censori, che scadono di ufficio.

La prima seduta avrà luogo alle ore 10 del giorno 6 febbraio.

Drammi di terra e di mare.

Scoppio di gazometro.

(8) **Padova.** 9. — Stamane a Montagnano, nella fabbrica di cos-luce della Ditta Ginsappe Meghetti, per causa finora ignota, è scoppiato il gazometro in riparazione.

Sono rimasti uccisi gli operai Domenico Guglielmi, Onirino Garavelli ed Augusto Facelloli.

L'autorità giudiziaria è sul luogo per accertare le eventuali responsabilità.

Esplosione in America.

(8) **Pittsburg.** 10. — Si avverata un'esplosione negli alti forni di Liza. Corre voce che vi siano numerosi morti e feriti e che i danni siano considerevoli.

(8) **Pittsburg.** 10. — L'esplosione avvenuta nell'officina Lenz-Illina fu causata dall'accumulazione di gas alla base di uno degli alti forni.

Di 35 uomini che lavoravano nell'officina undici soltanto sono trovati incolumi: quattro sono morti: sette feriti mortalmente, sono stati condotti all'ospedale e tutti gli altri sono scomparsi.

(8) **Pittsburg.** 10. — Appena avvenuta l'esplosione dell'officina Laughlin, il metallo in fusione si è sparso sul suolo, dove ha raggiunto in certi punti l'altezza di un metro.

L'operaio rimasto incolume ha fatto il segnente racconto: « Ero addetto ecc.

I miei compagni ed io eravamo occupati a compiere una manovra presso un alto forno, quando è avvenuta una formidabile esplosione.

Il metallo in fusione si precipitò attraverso le fessure prodotte dall'esplosione e si sparse sul suolo. A grande fatica ho potuto scampare inseguito da vicino dal torrente del metallo liquido.

Un uomo che era in un punto che passava in quel momento vicino all'officina disse di aver veduto dieci operai che correvano.

Parecchi furono scambiati feriti, a giudicare dalla lentezza della loro fuga. Altri zoppicanti furono circondati dal metallo in fusione.

Poi avvenne una seconda esplosione ed allora non si vide più alcuno. Probabilmente tutti erano morti.

I negri ed i figli degli operai si accalcano lamentosi alla officina ove nessuno può entrare.

I giornalisti e la polizia stessa non possono avere altri particolari.

Terremoti

(8) **Gocteborg.** 10. — Stamane, alle 1,30 nella regione tra Kowanjoe e Mellerud si ebbero due scosse di terremoto.

A Stromstad alla stessa ora è stato avvertito un violento terremoto.

(8) **Christiania.** 10. — In tutte le città del Fiord di Cristiania sono state avvertite stanotte, alle 1,30, violente scosse di terremoto, a Frederikstand una leggiera, alle ore 12,15 e una più forte alle ore 1,30.

(8) **Arvika (Vermland).** 10. — Alle ore 1,35 di stamane una violenta scossa di terremoto ha destato la popolazione. Le case furono scosse fortemente.

Anche nei distorni furono avvertite scosse di terremoto accompagnate da boati.

Per la proibizione dell'oppio in Cina.

(8) **Shanghai.** 10. — Tredici Case inglesi, che rappresentano il totale degli interessi inglesi del commercio dell'oppio, hanno scritto al Console generale inglese per chiedere che la soppressione del commercio non si effettui che gradualmente, poichè lo *stock* dell'oppio ad Hongkong e Shanghai è calcolato ad un valore di dieci milioni di *taels* circa.

Essi chiedono che il Governo inglese si occupi della questione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Le novità, come ce le annunzia lo *Sisiffa* di Firenze, sarebbero, per ora queste:

Arturo Lodi: ha scritto, e l'hanno rappresentato a Bindio, un dramma dal titolo *Dure condanne a morire*; il Teatro di Persia *La fede addottrina* di Milziade Ricci, commedia in un atto, ebbe buon successo; anche *Mamma*, bozzetto drammatico di Nicola Palma, fu applaudito a Villa San Giovanni, mentre il Teatro Bella fine un atto di Gaillio Mussei, intitolato *La fine*.

Chi non dorme è il conte Ugo Tolomei, che ci annuncia *Piccolo dramma* in due atti, *Coltera bianca*, in un atto, *La morte di Adolfo*, dramma pure in un atto, e una commedia in 4 atti, tolta dal romanzo di Balzac, *Papà Gariel*. Non si può dire che il Tolomei si riposi.

— Ancora novità: Achille Torelli torna al teatro con un dramma: *Tragedia istantanea*: Sem Benelli ha consegnato il suo *Passaggio lungo* a Marco Praga, che lo reciterà nella sua prossima *fournée* artistica. L'avv. Nino Berrini farà rappresentare una commedia in 4 atti: *L'avvocatino Goldoni*.

— Sembra che Mimì Aguglia e Giovanni Grasso si separeranno e sarebbe un peccato per la Compagnia Siciliana e un danno per entrambi.

— Virginia Reiter torna alle scene in Quaresima facendo una *fournée* in Italia.

Lirica — Il m. Dante Aragno, ha composto un'opera intitolata *Lidia*.

— Il m. Domenico Tagliaracchi, ha musicato un libretto di Pompeo Sansoni, intitolato *L'Apostolo*.

Arte — A poco a poco, vista l'impossibilità di disfarsene con profitto pecuniario, i ladri intelleituali restituiscono il mal tolto: seco ora che ci giunge quella con cui la Provincia di Firenze, nel possesso di Quaracchi, alcuni ragazzi, facendo il chiasso, trovarono una Madonna robbiana, in terracotta, che certo deve essere il compendio di un forno o che era in una fornace. Debitamente segnalata dal Direttore dei carabinieri, l'opera d'arte è ora al sicuro e meglio così.

Necrologio — E' morto a Parigi, a 28 anni, F. E. Abost, terzo figlio di Edmondo Abost, autore di un romanzo *La Tete coupée* e di una commedia in 2 atti, *Simone*, rappresentata alla Renaissance.

L'Esposizione Mrosowsky.

All'Hotel Excelsior si è inaugurata nel salone da fumo la piccola ed interessante mostra dei quadri di cui furono ramo Bronislaw Mrosowsky. Il cui beneficio, con nobile idea, va al ricovero per i bambini di operaie in Roma.

Sono 16 quadri di diversa grandezza che riproducono le aspre bellezze artistiche della Sicilia, degli Abruzzi, dei Castelli Romani e di Sorrento. Non c'è che dire, il Mrosowski è artista di gusto ed ha scelto i paesaggi e le marine italiane più caratteristiche, le ha seguite con evidente passione e correttezza, ma spesso nella sua anima nordica non è penetrata la potenza colorifica del nostro sole e del nostro cielo.

Che giova aver rappresentato l'incanto di Taormina e di Sorrento senza la fascosa luce tutta meridionale?

Questi, però, è di un certo fascino e, in fondo, piace nell'arte del Mrosowsky la serietà dell'intendimento, la sua tecnica, il colore pacco e la semplicità con cui ottiene effetti di valore.

Le sue migliori pitture sono *Il monte Pellegrino* e *Una veduta di Palermo*, *Sorrento* e una *Fontana sulla via Appia*, nelle quali ha infuso un po' del calore nostro.

Fare dell'arte e della beneficenza è stato lo scopo del buon artista russo: il che è assai nobile e lodevole.

L. Chilari.

Sports

Caccia alla volpe - Torre Nuova.

Ieri *mert* discretamente animato fuori la porta Maggiore.

Tempo bellissimo e terreno ottimo. Erano fuori quindici coppie di cani. Lo *sport* fu buono.

Una prima volpe scovata sulla destra della via Casilina si salvava in una tana dopo un breve galoppo.

Una seconda volpe trovata quasi subito nella medesima località correva in direzione di Frascati ed i cani erano fermati alle vigne dopo un galoppo di quindici minuti.

Una terza volpe scovata a Ponte Catena incontrata dai cani con pochi cavalieri, correva in direzione della via Prenestina e ripassava alla Casilina dove era sicura dopo avere percorso un galoppo di cinquanta minuti che il *field* fermato dai seminasi non potè godersi.

E si dice che la campagna romana non è coltivata!

La coda fu offerta al capitano Inner e la testa al giovane Gino Calabrini.

La caccia di ieri è stata seguita da sette amazzoni, da pochi ufficiali e dal solito grappo di cavalieri tra i quali una quindicina di *abiti rossi*: il *Master* Roccagiovine, Littoni, San Faustino, Giovanoselli, Casati, Villamarina, Ferraris, Longoni, Prinetti, Barrère, Vonwiller, Dubsky, Horos, Wenckheim, Larisch, Borsarelli, Hohenemser.

Sabato caccia a Bracciano.

Meet alle Crocicchie.

Palazzo di Giustizia

Alla Corte di Appello di Ancona.

Ancona. 10 — Prossimamente si discuteranno innanzi questa Corte d'Appello, dove è stato rinviato dalla Corte di Firenze, ditero appello dell'imputato march. Guido Raugoni Santacroce, un processo di falso in privati, un tempo assai l'interesse maschese in danno di tali Maiteini, per la somma di L. 2700.

La cambiale in parola era stata filirata dalla moglie del Raugoni marchesa Pandora del Monte, ma poi fu, da essa stessa, consegnata alla giustizia.

Il Tribunale di Firenze aveva condannato il marchese, contumace, a 3 anni di reclusione. Il Raugoni da Parigi venne in Italia e si appellò. La Corte d'Appello di Firenze, accogliendo le conclusioni della difesa e del P. M., annullò la sentenza rinviandola a questa Corte.

Cronaca di Roma

Quirinale — La Regina Margherita ieri si è recata in automobile ad Anzio. Ella era accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Gniccioli.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Andrea Steinhuber, Prefetto della S. C. dell'Indice.

In privata udienza S. S. ricevette il Comitato della Pontificia Accademia Romana dei nuovi Lincei composto dei signori prof. F. Giuseppe Lais, pres. cas.; Domenico Colapietro, prof. P. Belfino Carrara, ing. Augusto Statuti segretario, ed il prof. cav. Pietro De Sanctis, vice segretario.

Essi a nome dell'intero corpo accademico presentarono al Papa gli omaggi e gli presentarono il XXIV vol. delle *Memorie scientifiche* ed il volume LIX degli atti dell'Accademia.

Il Papa accettando il dono rivolse agli intervenuti parole d'incoraggiamento ed impartì l'Apostolica Benedizione.

— S. S. ha inviate le insegne di S. Gregorio Magno al march. Alessandro Capranica per l'opera illimitata e zelante a prò dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio.

— Ieri alle 15, nella chiesa interna del Collegio di Propaganda Fide, addobbata per la circostanza dalle bandiere di tutte le nazioni, gli alunni tennero una solenne accademia per festeggiare il giubileo sacerdotale di S. E. il card. Gennaro Maria Gotti.

Vi intervennero gli Eminentissimi cardinali: Oreglia, Merry del Val, Agliardi, Cassetta e Vives, il Ministro di Prussia presso la S. Sede barone wolfram de Rotnenhan, i Patriarchi mons. Camassei, Passerini e Marinangeli, gli arcivescovi Panici, Gilles, Stanley Barone, De Magistris, Du Rousseel, Della Chiesa, Marzolini, Trocchi, Rinelli, Angelini, Kennedy, Ugolini, Zonghi, Bartolini ed i rettori del Seminario Romano, Pio, Americano, Spagnuolo, Maronita, Greco-Rutemo e Rumeno, il conte Riccardo Pecci ed altri numerosi ecclesiastici ed invitati.

La parte accademica fu eseguita dagli alunni del Collegio, i quali nelle varie lingue celebrarono l'avvenimento del Porporato, ed il sig. Illio Hossu, rumeno della Transilvania, alunno del prof. Granbonne, recitò in lingua *Ja ex Paradeo in questerno*, nella lingua ausiliaria Esperanto.

Il programma musicale, sotto la direzione del m. Marioni fu inappuntabilmente eseguito dai signori Gavazzi, Bucchi, Gironi, Parraretti e Rancher.

L'accademia ebbe termine con l'inno composto per la circostanza da mons. Bartolini e musicato dal m. Morioni.

Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Vaticano. — Il segretario conte Czernin de Chudenitz è partito a Sofia e il conte Heres addetto è trasferito a Monaco (Baviera).

Il segretario conte Colbrecio-Mansfeld da Monaco (Baviera) è trasferito all'Ambasciata presso la Santa Sede.

Arrivi e partenze — Col direttto di Firenze è partito per Bologna, ieri mattina alle 9, il Sottosegretario al Min. di agr. ind. e commercio, on. Sanarelli.

Il conte e la contessa Aberden.

Lordi e lady Aberden ieri visitarono i monumenti del Foro Romano, indi ricevettero a parlare con il comm. Boni su i raffronti fra i monumenti della civiltà latina e quelli del periodo celtico conosciuti in Irlanda.

Con il Boni erano alcuni scienziati russi fra cui il consigliere Modestow.

Il Boni fu invitato dai conti Aberden al vassallo di Dublino quando sarà di ritorno dall'isola per inizio di quei lavori di scavo e restauro dei monumenti sepolcrali su le sponde del Bevne e di quelli del Tevere.

La morte del comm. Cipriani — L'altra notte alle 11,20, dopo breve, penosa malattia, cessò di soffrire il comm. Temistocle Cipriani.

Nato in Ancona nel 1844, venne in Roma poco dopo il 1870 e nell'ottobre del 1877 entrò nella Amministrazione comunale, ove percorse tutti i gradi fino a quello di Direttore della Polizia urbana, cui venne assegnato nel 1888.

Dotato di una eccezionale mente organica, di grande rettissimo e di molto tatto, conoscitore sicuro delle persone e delle cose di cui doveva trattare, seppe acquistarsi fin da principio la stima considerazione del sindaco conte Pianciani e di tutti i sindaci e assessori che si succedettero nell'Amministrazione comunale.

Egli migrato al Campidoglio, dopo aver soddisfatto ai doveri dell'ufficio, dedicava varie ore al giornalismo, essendo allieno da ogni divertimento.

Egli fu nostro prezioso collaboratore per vari anni, fino a quando dovette assumere la direzione dell'ufficio municipale della polizia urbana, ufficio difficilissimo specialmente in Roma, nel quale, colla sua perspicacia accoppiata a grande energia di animo e colle risorse dell'ingegno, si diportò uno dei più valenti capi servizio.

Noi che abbiamo potuto apprezzare tutto il valore, in modestia, il carattere e le doti di primo, sentiamo per la sua perdita immatura lo stesso dolore che si prova per la perdita di uno amico fraterno, degno acquistarsi fin da prima considerazione del sindaco conte Pianciani e di tutti i sindaci e assessori che si succedettero nell'Amministrazione comunale.

Egli migrato al Campidoglio, dopo aver soddisfatto ai doveri dell'ufficio, dedicava varie ore al giornalismo, essendo alieno da ogni divertimento.

Egli fu nostro prezioso collaboratore per vari anni, fino a quando dovette assumere la direzione dell'ufficio municipale della polizia urbana, ufficio difficilissimo specialmente in Roma, nel quale, colla sua perspicacia accoppiata a grande energia di animo e colle risorse dell'ingegno, si diportò uno dei più valenti capi servizio.

Noi che abbiamo potuto apprezzare tutto il valore, in modestia, il carattere e le doti di primo, sentiamo per la sua perdita immatura lo stesso dolore che si prova per la perdita di uno amico fraterno, degno acquistarsi fin da prima

— Oggi alle 14 e mezza avrà luogo il trasporto funebre, partendo dalla Casa coll'ostium in via Mecetate.

Per la Adunata del Consiglio Superiore della P. I. — In forza della applicazione della nuova legge sullo stato giuridico degl'insegnanti, domenica 13 corrente gli insegnanti medi di tutta l'Italia sono invitati ad eleggere i loro rappresentanza al Consiglio Superiore della P.

L'associazione nazionale propone come candidati il prof. comm. Vincenzo Orlandi, preside del Regio Liceo T. Tasso di Roma, padre glorioso di cui si deve la diffusione del metodo Froebeliano in Italia; il prof. Ildebrando della Giovanna, del R. Liceo G. Visconti di Roma, autorevole per ingegno e dottrina, non per il vostro merito, ma precisamente politico della Federazione nel Congresso di Roma; il prof. Giulio Maranesi, geografo valoroso; il prof. Guido Mazzoni, benemerito dell'organizzazione degl'insegnanti delle scuole preleggiate.

All'Ospizio di Termini. — Alla premiazione degli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico testè decorso, assisteranno il presidente dell'Istituto comm. Carlo Tenerani, i commissari Cesari e Vitali, il cav. D. Galeazzo del Prete, cipi Raspoli, il direttore marescialli maggiori Ferretti, il suo successore capitano Erminio Rossi cav. Ferrari, il cav. Moreno dell'Ospizio di S. Michele, i maestri ed i premi.

Gli alunni cantarono aggregimente e furono eseguiti e diretti col consueto valore dal maestro cav. Tarditi.

Il colonnello Moretti lesse un breve discorso il congedo, riassumendo i risultati degli esami scolastici: ringraziò tutti i maestri e gli istitutori che furono assai efficaci e valenti cooperatori nella difficile missione; gli alunni furono fatti segno ad applausito, facendo voti per la prosperità dell'Istituto.

Prese quindi la parola il presidente comm. Tenerani per ringraziare tutti gli intervenuti, che vollero più solenne la cerimonia con la loro presenza.

Lesse poi un breve ed applaudito discorso di circostanza, esortando gli alunni all'emulazione per rendersi sempre più degni dei benefici che ricevono. Rese omaggio al valore degli insegnanti e ringraziò con parole di elevate lodi il colonnello Moretti, per l'opera santa da lui compiuta durante il tempo in cui tenne la direzione dell'Istituto: ed a nome della Commissione esaminatrice, ed amministrativa gli consegnò una medaglia d'oro espressamente coniata in suo onore. Presentò quindi il nuovo direttore cav. Rossi il quale disse brevi e commoventi parole e venne vivamente applaudito.

La cerimonia riuscì commovente.

Nuova tariffa speciale d'esportazione p. v. — La 20ª appendice alle vigenti tariffe e condizioni pei trasporti, nella quale riportasi una nuova tariffa speciale in esperimento per un anno dal 1° gennaio corrente, che agevola il commercio per la esportazione a p. v. [illegible] annulla e sostituisce le corrispondenti [illegible] esportazione Ai e A *bis*, e [illegible] la locale Camera di [illegible]

Drammi di terra e di mare.

Scoppio di gazometro.

(8) **Padova.** 9. — Stamane a Montagnano, nella fabbrica di cos-luce della Ditta Ginsappe Meghetti, per causa finora ignota, è scoppiato il gazometro in riparazione.

Sono rimasti uccisi gli operai Domenico Guglielmi, Onirino Garavelli ed Augusto Facelloli.

L'autorità giudiziaria è sul luogo per accertare le eventuali responsabilità.

Esplosione in America.

(8) **Pittsburg.** 10. — Si avverata un'esplosione negli alti forni di Liza. Corre voce che vi siano numerosi morti e feriti e che i danni siano considerevoli.

(8) **Pittsburg.** 10. — L'esplosione avvenuta nell'officina Lenz-Illina fu causata dall'accumulazione di gas alla base di uno degli alti forni.

Di 35 uomini che lavoravano nell'officina undici soltanto sono trovati incolumi: quattro sono morti: sette feriti mortalmente, sono stati condotti all'ospedale e tutti gli altri sono scomparsi.

(8) **Pittsburg.** 10. — Appena avvenuta l'esplosione dell'officina Laughlin, il metallo in fusione si è sparso sul suolo, dove ha raggiunto in certi punti l'altezza di un metro.

L'operaio rimasto incolume ha fatto il segnente racconto: « Ero addetto ecc.

I miei compagni ed io eravamo occupati a compiere una manovra presso un alto forno, quando è avvenuta una formidabile esplosione.

Il metallo in fusione si precipitò attraverso le fessure prodotte dall'esplosione e si sparse sul suolo. A grande fatica ho potuto scampare inseguito da vicino dal torrente del metallo liquido.

Un uomo che era in un punto che passava in quel momento vicino all'officina disse di aver veduto dieci operai che correvano.

Parecchi furono scambiati feriti, a giudicare dalla lentezza della loro fuga. Altri zoppicanti furono circondati dal metallo in fusione.

Poi avvenne una seconda esplosione ed allora non si vide più alcuno. Probabilmente tutti erano morti.

I negri ed i figli degli operai si accalcano lamentosi alla officina ove nessuno può entrare.

I giornalisti e la polizia stessa non possono avere altri particolari.

Terremoti

(8) **Gocteborg.** 10. — Stamane, alle 1,30 nella regione tra Kowanjoe e Mellerud si ebbero due scosse di terremoto.

A Stromstad alla stessa ora è stato avvertito un violento terremoto.

(8) **Christiania.** 10. — In tutte le città del Fiord di Cristiania sono state avvertite stanotte, alle 1,30, violente scosse di terremoto, a Frederikstand una leggiera, alle ore 12,15 e una più forte alle ore 1,30.

(8) **Arvika (Vermland).** 10. — Alle ore 1,35 di stamane una violenta scossa di terremoto ha destato la popolazione. Le case furono scosse fortemente.

Anche nei distorni furono avvertite scosse di terremoto accompagnate da boati.

Per la proibizione dell'oppio in Cina.

(8) **Shanghai.** 10. — Tredici Case inglesi, che rappresentano il totale degli interessi inglesi del commercio dell'oppio, hanno scritto al Console generale inglese per chiedere che la soppressione del commercio non si effettui che gradualmente, poichè lo *stock* dell'oppio ad Hongkong e Shanghai è calcolato ad un valore di dieci milioni di *taels* circa.

Essi chiedono che il Governo inglese si occupi della questione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Le novità, come ce le annunzia lo *Sisiffa* di Firenze, sarebbero, per ora queste:

Arturo Lodi: ha scritto, e l'hanno rappresentato a Bindio, un dramma dal titolo *Dure condanne a morire*; il Teatro di Persia *La fede addottrina* di Milziade Ricci, commedia in un atto, ebbe buon successo; anche *Mamma*, bozzetto drammatico di Nicola Palma, fu applaudito a Villa San Giovanni, mentre il Teatro Bella fine un atto di Gaillio Mussei, intitolato *La fine*.

Chi non dorme è il conte Ugo Tolomei, che ci annuncia *Piccolo dramma* in due atti, *Coltera bianca*, in un atto, *La morte di Adolfo*, dramma pure in un atto, e una commedia in 4 atti, tolta dal romanzo di Balzac, *Papà Gariel*. Non si può dire che il Tolomei si riposi.

— Ancora novità: Achille Torelli torna al teatro con un dramma: *Tragedia istantanea*: Sem Benelli ha consegnato il suo *Passaggio lungo* a Marco Praga, che lo reciterà nella sua prossima *fournée* artistica. L'avv. Nino Berrini farà rappresentare una commedia in 4 atti: *L'avvocatino Goldoni*.

— Sembra che Mimì Aguglia e Giovanni Grasso si separeranno e sarebbe un peccato per la Compagnia Siciliana e un danno per entrambi.

— Virginia Rei

ss avrete interesse, verranno altresì forniti opportuni chiarimenti in proposito.

Lutti — Il funerale della sig.ra Riccio fu una rimarchevole manifestazione di compianto per la perdita toccata alla famiglia dell'egregio deputato di Alessa. Oltre alle corone dei vari membri della famiglia, eranano il carro quelle inviate dalle famiglie Gallupi, Rinaldi, Calisi Eugenio, Riccitelli, Valentini, Sacchi; quelle degli avvocati dello studio dell'on. Riccio, del colonnello Di Genaro, cav. Zampelli, ex Aiut. postali di 1a classe, degli uff. dell'Amm. militare, del Comune di Castiglione M. Marino e parecchie altre.

La salma era seguita dall' on. Riccio, dal figlio Alfredo, dal fratello comm. Gaetano, rag. gen. dello stesso, e da altri parenti.

Alla defunta signora, il Pontefice Pio X aveva inviata, incaricandone P. Bucceroni, prof. del Collegio germanico, una speciale benedizione.

Al corteo presero parte gli on. Sonnino, Salandra, Lucifero, Barzilai, Pascale, Cicarone, Falletti, Sonlier, il comm. Clavarino, i dir. degli uffici della Camera comm. Monaldi e Crivelloni, e uno stuolo di giornalisti, ufficiali, professori, avvocati e amici personali.

Ferveuzeo all'on. Riccio numerosi telegrammi di condoglianza da tutti i comuni del collegio, dal capoluogo della Provincia, dai min. Gianturco e Rava, di moltissimi deputati e di varie autorità delle amministrazioni pubbliche.

La sorella di Francesco Crispi — Ieri mattina fu trasportata al Verano la salma della signora Maria Palamenghi-Crispi, sorella di Francesco Crispi, morta l'altro ieri.

Ella fu donna di rara virtù domestiche e di indomita fierezza. Visse una vita ritiratissima, cresceudo i figli alla operosità e alla modestia.

La sua morte lascia un largo rimpianto negli intimi.

Le sue condoglianze al figlio, avv. Palamenghi-Crispi e alla sua famiglia.

Befana della Regina — Ieri all'Asilo Umberto-Margherita, che è sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre, di cui è Presidente la benemerita ed infaticabile contessa Giulia Sanseverino Vimercati-Tarsia, e direttrice la distinta e colta signorina Emma Rust, si è solennizzata la festa dell'Albero della Befana.

Splendidi e generosissimi i doni inviati da S. M. la Regina Margherita, dalla contessa Sanseverino, dalla contessa Colleoni; tutte le signore del Comitato e le socie hanno regalato numerosi oggetti di vestiario e dolci.

Poi i fanciulli hanno eseguito un programma di canto e ginnastica.

Fra gli intervenuti erano la principessa Bandini, le signore Lanciani, Mariani Adelaide, Lucchini; le signorine Maraini Mimì, Cavasola, Albani, Manzeri, Azzolini, Puccioni, Pignocchi, Picani e tante altre. Vada una parola di lode, per *tutte gentile* alla signora Adelaide Maraini, al Protettorato di S. Giuseppe in occasione della festa della Befana per i bambini dell'Istituto.

Nella maggiore sala era stato posto il tradizionale albero adorno di magnifici doni.

Fra gli oblatori notammo S. M. la Regina Madre, contessa Papaiopoli, comm. senatore Piaggio, marchesa Carolina Rattazzi, S. E. Ubano Rattazzi, marchesa Casilla, marchesa Serlupi, conte Alcedaci Bonasi, comm. Rannucci, Donna Isabella Cotti, contessa Corelli, ing. Bamarchi, contessa Roselli.

Senatore Colmayer Prefetto di Roma, dott. Balzerini e signora, signora Salaza, conte Adriano Bannicelli, cav. Vittorio E. Bianchi, signor Geo Baker.

E da ricordarsi il pietoso pensiero della piccola figlia dell'on. Sapuzio che offre 50 litri di marsala di primissima qualità.

Altri doni hanno offerto i signori: Gilli Berzola, Antonelli, Terzi, Novelli, fratelli Forti, Volterra, Mirocci, De Gregori, ecc.

Notevole e stato il concorso di pubblico per la simpatica festa.

Tra gli intervenuti erano: la marchesa Cecilia Serlupi presidente, donna Carolina Rattazzi patronessa, S. E. il comm. Ubano Rattazzi, conte avv. Alfredo Corelli rappresentante il Prefetto di Roma, on. barone e donna Sonnino, principessa Bandella Cotti, conte Cosalla, avv. Giacomo Rattazzi, on. Sanfini, conte D. Rossich del Ministi. Interni, signa Rosselli, avv. Andolini, contessa Corelli, signore e signa Gioia, signa Salaza, conte Adriano Bannicelli, cav. Vittorio E. Bianchi, signor Geo Baker, prof. Michelangelo Serace, prof. Raldassarini e signora ecc.

Dopo la distribuzione dei doni, fu servito ai bambini un pranzo.

Gl'invitati osservarono poi l'inizio dei lavori del nuovo padiglione per le orfanelle, che sorgerà tra l'ospizio e la chiesa di S. Giuseppe.

Gli onori di casa vennero fatti squisitamente da mons Raffaelis, coadiuvata da altre suore.

The di beneficenza all'Hotel Excelsior. — Molto riuscito il the dell'Hotel Excelsior. L'esposizione dei quadri del pittore russo Morozskii, e il the di beneficenza a favore della Società per il ricovero di bambini di operaie in Roma.

Notare fra le molte signore intervenute, la contessa Rasponi Ottoboni, contessa de La Tour, baronessa Colucci, marchesa Patrizi, marchesa Cappelli, Brueschi, Mazzoleni principessa di Belmonte, principessa del Vivaro, Mme Wursi, marchesa Plowden.

Questaggi le sale dell'Excelsior si aprono ancora alla festa della beneficenza.

Il Comitato unificatore si è riunito all'Unione democratica e dopo lunga discussione ha fissato definitivamente il programma per la grande manifestazione anticlericale da tenersi domenica 17 febbraio. Ecco:

Manifesto unico di *Rastignac* per tutta Italia:

Comizi simultanei nelle principali città:

Comizio dei comizi in Roma la sera del 16 febbraio all'Adriano:

Grande corteo alle 14 del 17 che muoverà da piazza Termini e percorrendo via Nazionale e corso V. E. si recherà alla statua di Giordano Bruno ove saranno collocate le corone della Associazione operaie; quindi, senza discorsi e percorrendo via delle Botteghe Oscure recherà dovreri) il corteo si recherà al Campidoglio dove dall'alto della scalinata parleranno vari oratori dei partiti popolari.

Il Comitato ha pure deciso di chiedere la proroga di due giorni pei biglietti ferroviari d'andata e ritorno e di rinnovare ed ha provveduto, dicono, alla questione finanziaria.

Per la domenica russa! — Stasera, giovedì, si riunirà alle ore 21 nella sede un Comitato eletto ieri sera da una dozzina di associazioni operaie per definire le modalità della commemorazione della domenica russa! Verrà stabilito il solito comizio pel quale fu invitato Massimo Gorcki. Non si sa però se egli accetti.

Il Comitato liberale del I Collegio (Monti-Campitelli) invita tutti quei cittadini di fede costituzionale che non lo fossero ancora a recarsi senza indugio alla sede del detto Comitato, via Serpenti 29 p. p. a. porta dalle 14 alle 21, ove si darà loro gratuitamente ogni schiarimento e la voluta tessera per l'esercizio del diritto elettorale.

All'Associazione della Stampa, questa sera, alle 21,30, Edoardo Ricci terrà l'annunziata conferenza su « L'arte e la vita italiana ».

Società M. A. Impiegati del Comune di Roma. — Per domani mattina, alle ore 9, nella sede sociale, in piazza Caprettari 70, è convocata assemblea generale per procedere all'elezione dell'uff. di presid. dell'Associazione del pres. del Consiglio di Amm. e dei tre consiglieri e della Commissione di sindacato.

Società per l'istruzione della donna — Giovedì 17 corr., alle ore 5 e mezzo, al Collegio Romano, gran chiamata in piena stagione di conferenze a cura della Società per l'istruzione della donna, della quale S. M. la Regina Margherita è presidente.

Ecco il programma:

Ferdinando Martini: *Adelaide Ristori.*

Scipio Sighele: *La donna e le ingiustizie della legislazione.*

Id.: *L'educazione della donna.*

Ugo Ojetti: *La donna e la letteratura.*

Tito Poggi: *La donna e l'agricoltura.*

Guido Biagi: *Michelangelo ed il suo tempo.*

Adolfo Venturi: *L'opera di Michelangelo.*

Diego Angeli: *I discepoli di Michelangelo.*

Letture — Ada Negri e Teresah.

Giuseppe Caboni: *Le nuove piante ottenute da Luther Burbank.*

Radunanze scolastiche! — Tutti gli allievi, fanfara compresa, si troveranno domenica 13, alle ore 8, al Foro Traiano, per esercitazioni ed esami. Sono aperte le iscrizioni alla fanfara.

Corpo delle guardie municipali. — Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di dicembre 1906 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, ubriachi agli agenti de la forza pubblica e per altri titoli, N. 27.

Denunzie per frode in commercio, abbandono di veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamenti di animali e per altri titoli, N. 212.

Contravvenzioni per p. nal stesi fuori dalle finestre, N. 45 - A carrettieri sedenti su carri carichi, N. 231 - Per naturali occorrenze fuori luoghi stabiliti, N. 339 - Per cani senza museruola non denunciati, N. 598 - Per pesi e bilancie non bollate, N. 87 - Per fanali non accesi alle vetture, N. 231 - Per altre troppo pesanti sulla quadriga delle derrate, N. 70 - Per titoli diversi, N. 5950.

Avvertimenti, N. 304 - Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi, N. 408 - Cani accalappiati, N. 328 - Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S., N. 6 - Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti, N. 6 - Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 2ª, N. 35 - Operazioni per conto delle Prefetture municipali, informazioni, accertamenti, verifiche ecc., N. 441.

Totale N. 10.109.

Riscossioni degli abbonamenti alla N. U., Lire 21.767,50.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Disgrazie. — Il carrettiere Angelo Pertigni, di a. 38, mercoledì alle 18, in v. Flaminia cadde da un carro. Si fratturò la tibia sinistra e, trasportato a S. Giacomo, vi fu giudicato guaribile in 20 g.

Il facchino Giuseppe Pizzuti, di a. 28, ab. in via Alessandria 5, mentre lavorava nello stabilimento dei tramo, si lacerò sfuggire dalle mani un trave di ferro che, cadendogli sulla gamba sinistra, gliela fratturò completamente.

Al Policlinico lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Per isbaglio. L'altra sera lo studente Gregorio Belluzzi, di a. 13, ab. in v. Ancona 12, bevve, per sbaglio, del sublimato.

La madre Vittoria Spagni l'accompagnò al Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento — Spina Baicchi di anni 47, abitante in via Bocca della Verità 83, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto, nei pressi del Colosseo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni dal soldato Riccardo Maggiorani del 1° granatieri, quei sanitari le riscontrarono la frattura dell'omero sinistro e si riservarono il giudizio.

Fra degnze — Ieri alle 17, per gelosia, vennero a lite Antonia Clementi di anni 17 ed Elvira Di Donato di anni 18. Passate a vie di fatto, quest'ultima produsse alla Clementi escoriazioni alla mano e la ferì di coltello al braccio sinistro.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Incendio. — Alle 16,20 di mercoledì nella casa della contessa Lovatti, piazza del Popolo 3, si è sviluppato un principio di incendio.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli al comando del capitano De Magistris e del tenente De Paolis, il fuoco fu spento dopo circa due ore di lavoro.

Il danno non supera le 300 lire, essendosi bruciate solamente alcune travi del soffitto.

Un falso agente. — L'altra notte, alla 3, gli agenti del Commissariato di Trastevere hanno arrestato, in via della Lungaretta, Renato Marchesi, di anni 22, abitante in via Luigi Santini 7, perchè armato di rivoltella, senza licenza, si qualificava, nei pubblici esercizi, per agente di Pubblica Sicurezza.

E' morto ieri mattina, alle 10, all'Ospedale del Bambin Gesù, il bambino Umberto Selvagni, di mesi 2, che il 7 corrente, nella sua abitazione, cadde su di un braciere rutionandosi in varie parti del corpo.

Un suicidio. — Temistocle Salvatori di anni 45 da Roma, ab. con la propria sorella Anna in piazza delle Chiavi d'Oro 5 al terzo piano, trovandosi da tempo discoccupato e in gravi imbarazzi finanziari, aveva manifestato l'idea di finirla con la vita.

Per ciò era continuamente guardato a vista dalla sorella. Ieri alle 1,45 cotto il momento in cui questa era occupata in cucina, il Salvatori si gettò dalla finestra della sua camera cadendo a capofitto nella strada.

Al tonfo accorsero alcuni vicini che adagiatolo in una vettura lo condussero alla Consolazione ove i sanitari riscontrandogli la frattura della colonna vertebrale e del braccio destro e grave commozione cerebrale lo giudicarono in pericolo di vita.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Königin Luise** partirà:
da Genova il 17 Gennaio
da Napoli il 16 Gennaio
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J.E Anniser.
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frasch, Lemon & C., Piazza di Spagna, 45.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 15.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

ROMA
Grand Hôtel d'Europe
Piazza di Spagna
PIENO MEZZOGIORNO - COMFORT MODERNO
C. A. Costantino Giordano & C.

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute?
Avendo sin dall'inizio della mia carriera sommministrato il vigore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei smunti, ne ho avuto effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.
Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso.
Dr G. AZZARELLO (di Palermo)
ANNO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Scampoli.
Oggi e domani nei Grandi Magazzini **E. Fiorentini** Piazza SS-29 vendita di tuttigli scampoli di Seteria, Lauceria, Velluti, Drapperia ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

PERCHÈ NON PROVARE?

Quando la vostra salute lascia a desiderare e con le cure preconizzate non ottenete la guarigione, perchè non provate le Pillole Pink? Se si trattasse di un medicamento nuovo, sconosciuto e che non dà garanzie, l'esitazione sarebbe ammissibile, anzi logica. Tale non è il caso delle Pillole Pink, la quali sono un medicamento col quale, nel mondo intero, tre generazioni si sono curate, un medicamento raccomandato dai medici di tutti i paesi, un medicamento che dà sempre, apertamente, come prova della sua efficacia, la miglior prova che si possa dare: l'attestato di persone guarite.

Credete pure, a mo' d'esempio, che nel vicinato e tra le persone conoscenti ed amiche della signora Ersilia Rossini vedova Boni, persona ben

La Signora E. Rossini Vedova Boni
(Cl. Bertani)

nota a Cremona, ove ella abita, Via Milano, N° 11, tutti sono convinti della efficacia delle Pillole Pink. La signora Ersilia Rossini è stata guarita e tutti coloro che la conoscono, e sanno quanto la sua salute era vacillante si sono affrettate a prendere le Pillole Pink. La signora Rossini di cui dianzi qui appresso il ritratto era, da due anni, affetta da anemia. Si spegnava a poco a poco. Le sue forze diminuivano, l'appetito era insignificante, era sempre pallidissima. Per di più soffriva. Le emicranie, le nevralgie da un lato, l'insonnia, le contrazioni di stomaco, la tormentavano continuamente. Le cure seguite non le avevan dato che un sollievo insignificante e momentaneo. Le Pillole Pink le hanno dato una rapida completa e duravole guarigione. Perchè non proverete le Pillole Pink?

Sono portentose contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, le nevralgie, reumatismi, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mercelli, Milano, 5. Via S. Girolamo, al prezzo di L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0,07 ferro-sulf. 0,08 — mangan-osail purissimo 0,02. neurosmina 0,05. saccharr. 0,5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore».

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHULER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema** di lenti, tutti i giorni meno festivi dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Rubuino. 93.** piano prime. **ROMA.**

Ultime Notizie

Al Quirinale

Alla consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti, hanno partecipato ieri mattina tutti i Ministri presenti a Roma.

Anche ieri i decreti del Ministero dell'Interno furono presentati alla firma di S. M. dall'onor. Titoni.

In sogno di lutto per la morte di Mouzzaffer, Scià di Persia, è stato ordinato l'espediziono della bandiera nazionale abbrunata nei Ministeri per quattro giorni, a datare da ieri 10 gennaio.

Polizia mineraria.

S. M. il Re ha firmato il Decreto che approva il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge per la polizia mineraria.

Ministero Esteri.

Alla Legazione di Lisbona.

(S) **Lisbona** 10. — Il Re ha ricevuto in udienza il nuovo Ministro d'Italia, marchese Paulucci de Calboli, che gli ha presento le lettere credenziali.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri, a proposta dell'on. Massimini, è stato firmato il Decreto col quale il Comune di Pestorano pel Gisio è autorizzato ad applicare, per l'anno 1906, la tassa sul bestiame, in base alla tariffa deliberata dal Consiglio comunale a ll'adunanza del 25 aggio 1906.

Tributi locali.

Il Comune di Pestorano pel Gisio è autorizzato ad applicare per l'anno 1907 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa deliberata dal Cons. Com. nell'adunanza del 25 maggio 1906.

Ministero Tesoro.

L'on. Majorana, che è partito ieri alle 13.30 per Catania, farà ritorno in Roma il giorno 20.

Le cartelle di rendita italiana a Parigi.

Si stanno perfezionando gli accordi fra il Ministero del Tesoro e le ferrovie italiane e francesi per il trasporto a Parigi delle nuove cartelle di rendita italiana dopo l'operazione della conversione.

Echi della conversione della rendita.

(S) **Udine** 10. — Stamane il Sindaco Pecile, l'on. deputato Morpurgo ed il presidente della Banca Popolare, Schiavi, hanno presentato al comm. Bonaldo Stringher, Direttore generale della Banca d'Italia, una medaglia d'oro, offerta consorziosamente privata, per la sua strenua cooperazione alla conversione della rendita, accompagnandola con l'elenco dei sottoscrittori.

Il comm. Stringher ha ringraziato, proyando i presentati a ricevere interpresi della sua gratitudine verso i sottoscrittori.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri il Ministro, onor. Gianturco, è ritornato al Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione.
Commissione consultiva.

Nel secondo semestre del 1906 la Commissione consultiva per le controversie scolastiche esaminò 311 ricorsi, dei quali 293 relativi all'istruzione primaria e 18 riguardanti il personale delle scuole classiche, tecniche e magistrali.

Esaminò inoltre due richieste di parere, l'una concernente l'istruzione primaria e l'altra un impiegato dei conservatori di musica.

Per quanto riguarda l'istruzione primaria i ricorsi dei Comuni furono 141, dei quali 35 accolti, 1 accolto in parte, 100 respinti, 3 irricevibili, 2 per i quali il parere fu interlocutorio.

I ricorsi di maestri furono 150, di cui 44 accolti, 4 accolti in parte, 95 respinti, 3 dichiarati irricevibili, 3 riconoscenti di competenza del Consiglio di Stato, 1 rinviato per deliberazione al Cons. Scolastico prov., 2 per i quali il parere fu interlocutorio.

Due ricorsi d'ufficio di RR. contro deliberazioni dei Consigli scolastici furono respinti.

Dei 18 ricorsi relativi al personale delle scuole medie, 6 furono accolti, 1 accolto in parte, 10 respinti e per 1 il parere fu interlocutorio.

Controversie scolastiche.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Milano e dei maestri Luigi Castiglione e Giovanni Magnoni contro le delib. del Cons. Scol. Prav. che riconosceva al maestro Costantino Fuggazola il diritto acquisito al posto di direttore didattico.

E' stato accolto il ricorso delle maestre Adele Affer e Anna Pandolfi contro la delib. del detto C. P. S. che non riconobbe ad esse il diritto acquisito al posto di direttrici didattiche.

E' stato accolto il ricorso del maestro Costantino Fuggazola, Angelo Merlini e Rosa Soma contro la delib. predetta del C. P. S. che approvò la graduatoria dei posti di direttori e direttrici per il quale effetto sono annullate le graduatorie stesse e le conseguenti nomine.

E' stato accolto il ricorso della maestra Rosa Soma anche nella parte con cui chiede il riconoscimento del diritto quesito al posto di direttrice didattica.

Sessanni agli insegnanti

delle scuole medie

Le quote di aumenti sessennali, maturate al 31 dicembre 1905, che giusta il disposto della nuova legge sullo stato economico debbono formare parte dello stipendio da assegnarsi con la nomina ad ordinario o straordinario a titolare al 1° gennaio 1906 (ma che debbono essere loro corrisposti *soltanto dalla data in cui sarebbe effettivamente maturato il diritto a tale assegno*) secondo la legge Casati vennero liquidate subito all'atto stesso della assegnazione degli stipendi nuovi e segnate sul relativo decreto di ciascuno degli interessati.

Naturalmente la relativa operazione relativa al pagamento delle dette quote di sessenni alle rispettive scadenze potessero cominciare, correnti via che fosse terminata l'applicazione della sua parte fondamentale. Compiuta questa, cioè dal 1° ottobre, si è dato corso ai decreti di pagamento delle quote sessennali o si è già provveduto per tutti i casi fino a quelli di 21 dicembre 1906.

Alla data di oggi sono stati emessi 515 decreti per liquidazione di queste quote di sessenni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Qualunque la leggera influenza da cui è stato colpito il Ministro on. Galle, non presenti alcuna gravità, pure — per consiglio dei medici — l'on. Ministro resterà in casa per qualche giorno.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'esportazione dei nostri tabacchi.

Ieri, pei cogiti del notaio comm. Capo, si è costituito a Roma un Sindacato per l'esportazione dei tabacchi coltivati in Italia.

Vi hanno aderito, fra gli altri, il pr. Potenziani, gli on. Cesarco, Ravecchi. Di Lauremana, il sen. don Prospero Colonna, l'avv. Giuseppe Patrone, il comm. Giuseppe Pirelli, l'ing. Cesare Cesaroni, il comm. Tito Brizia, il rag. G. Aboaf, il dott. Ceccherini, il dott. Cave.

Ad amministratori sono stati nominati: il principe Ludovico Potenziani e il comm. Tito Brizia.

Il Consiglio d'amministrazione è stato presieduto l'avv. Eugenio Saccerdoti, che ne fu il promotore.

Ministero Marina.

Il Comitato del Consiglio superiore della Marina mercantile, presieduto dall'on. Boselli, ha proseguito nella seduta di stamane l'esame del tema della Direzione della Marina mercantile nei rapporti della Marina da guerra della Marina mercantile stessa. Dopo ampia discussione il Cominto ha rinviato il proseguimento dell'esame ad una prossima convocazione.

Colto da improvviso malore, alle 9,30 di ieri mattina, cessava di vivere il cav. ing. **Filippo Mola**, dir. capo Div. al Ministero.

La famiglia, costernata, ne dà il triste annuncio, senza inviare partecipazioni.

I funerali avranno luogo domani alle 15, partendo da via Laurina 40.

Commissione suprema d'avanzamento

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, ieri alle 15 si è riunita, al completo, al Ministero della Marina la Commissione suprema di avanzamento per gli ufficiali dell'Armata ed ha iniziati i propri lavori.

Consiglio superiore di Marina

Anche ieri il Consiglio superiore di Marina si è riunito sotto la presidenza dell'on. Boselli.

Onorificenze.

Su proposta del Ministero, on. Mirabello, S. M. il Re ha nominato ieri i decreti delle seguenti somine nell'Ordine Mauriziano:

Grande Ufficiale: Vice amm. Francesco Grenet.

Commendatori: Contramm. Roberto Cali – Maggiore generale macch. Gia'como Sanguinetti.

Ufficiali, Cap. di vascello: Gaetano Arnone – Francesco Casiglia – Giovanni Dalla Chiesa – G. B. Marocco – Francesco Pongiglione – Nicolo Goro – Raffaele Borea Rieci.

Cavalieri: Cap. di fregata: Gaspare Albenga – Ernesto Filipponi – Carlo Massard – Alberto Della Riva di Fenile – Riccardo Pericoli – Vincenzo Bianchi. — Cap. di corvetta: Mario Grassi, Leoniero Gallenai. — Direttori capi di 2.a cl.: Giulio Azara – Francesco Chiaser. — Capo sez. di 2.a cl.: Ricardo Tancredi. — Cap. porto di 2.a cl.: Costanzo Manfredi. — Prof. di scienze di 4.cl. nella R. Accad. navale: Ginlio Lasarri.

La r. nave « Fieramosca » è partita da Port of Spain per Fort de France il 9.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Mauriziio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. concernenti la ripartizione della somma assegnata dalle quote di concorso a carico dello Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei tra i Comuni di Apollosa, Bene-Vagienna, Cerano Marina, Gerace Superiore, Marsudo e Castelvaga-Vidardo.

R. D. che approva la iscrizione di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esero. fin. 1906-907.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanza agrario: erezione in ente morale d'asilo infantile.

R. D. che approva le nuove opere per l'esecuzione di massima dei lavori di manutenzione stradale in Provincia di Siracusa.

Concessione di « exequatur ».

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli Affari Esteri e delle Colonie.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di agosto.

SPAGNA

Madrid, 10 — Il Consiglio dei Ministri si è occupato principalmente della repressione della propaganda anarchica.

Una nuova legge sarà presentata in proposito alle Cortes a brevissima scadenza.

Nei circoli politici viene molto commentata la decisione di Vega d'Armijo di consultare individualmente i capi delle diverse frazioni del partito liberale circa le eventuali modificazioni da introdurre sulla legge sulle associazioni prima che se ne intraprenda la discussione alle Camere.

AMERICA

(S) **Londra**, 10. — Il *D. Telegraph* ha da Messico: In seguito all'insuccesso dell'arbitrato del Presidente Diaz sugli scioperi delle tessiture, le truppe fecero uso delle loro armi ad Orizaba ove 39 scioperanti furono uccisi e molti feriti.

Quarantadue fabbriche, che occupano 50,000 operai, sono colpite dallo sciopero.

Il Governo si mostra fermissimo; la situazione è pericolosa.

Gli scioperanti, bene organizzati, minacciano di paralizzare i servizi pubblici.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Klosterneuburg** 9. — I canonici riuniti in Capitolo hanno eletto a loro superiore il canonico Federico Pfeffl.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 10 gennaio 1907.

L'incertezza sulla riduzione dello sconto a Londra rese in prima seduta i nostri mercati piuttosto inattivi: quando si seppe poi pomeriggio che per questa settimana non vi sarebbe riduzione, la Borsa, adattandosi, riprese il suo andamento e chiuse animata con discreti affari.

Il mercato monetario del resto è decisamente migliorato, il tasso degli sconti giornalieri a Londra essendo del 3 0[0 e quello per gli effetti a fine febbraio del 4 1[2 0[0. Il ritorno della riduzione dello sconto è dovuto alle esigenze di Berlino. Ma anche a Berlino la situazione monetaria è migliore di quel che sembra, poichè l'elevazione dello sconto è dovuta al fatto che la Banca dell'Impero continua a vendere buoni del Tesoro per rafforzare le sue riserve.

Sulla nostra piazza le rendite ferme: tra i valori, maggiormente trattati: l'Antimonio che rasenta il 600, il Carburo che si mantenne sul 1270, la Kerzia che oscillò fra il 534 e il 532, le Piombino che furono molto trattate intorno a 251.

Le dichiarazioni attribuite all'ass. Giovenale che col suo progetto darà la luce a metà prezzo e si consegnirà inoltre il 1[2 milione di utili, fecero scendere le Azioni del Gaz a 1350, ma risalirono quasi subito a 1385.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101,20.			
Id.	id.	fine 101,15	
Id. 3 1[2 0[0 cont. 100,15.			
Obblig. Ferrov. 3 0[0 343 1[2.			

Banca d'Italia 1230-1234 1[2 – Credito Fondiario 505 – Commerciale 901 – Credito 640 – Banco Roma 117 1[2 – Meridionali 738 – Omnibus 325-326 – Acqua Marcia 1875 – Gaz 1335 a 1390 a 1375 – Condotte 443 – Bastogi 807 – Ferriere 322 – Ansaldo 393 – Antimonio 596 a 598 a 598 – Montecatini 171-172-170 – Eritrea 22 – Fiorentina 44 – Immobiliare 289 1[2 – Beni Stabili 275 – Immese 123 1[2 – Carburo 1272-1280-1270 – Valsenina 201 – Azoto 450 a 442 – Elettrochimica 163-162 – Consimi 187 – Forni elettrici 88 – Zucchari 78 3[4 – Molini Pantanella 88 – Minerva 55 – Ferriere 780 – Cirio 4 1[2 – Fiume 7.

Cambi: Parigi 99.92 1[2 — Londra 28.80.

Dopo Borsa — Carburo 1271 – Antimonio 597 a 599 denaro – Kerka 532 denaro – Piombino 250 denaro – Azoto — 441.

Cambio dazio doganale 11 Gennaio L. 100,00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei consensi delle Borse italiane, e oggi (10) di L. 99,91.

Dal 7 a tutto il 13 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100,00.

BORSE ITALIANE. — 10 Gennaio 1907.

B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendite C 5%				
id. id. fine	101 45	101 50	—	—
id. 3 1[2%	101 05	—	101 50	101 52
A. B. d'Italia	1275	—	1266 50	1240 —
Comm. Ferr.	—	905 —	905 — 905 50	—
Cred. Ital.	650	640	640 —	—
B. Generale	—	32 —	—	—
Banco Roma	117	116 50	117 —	116 50
Ferr. Medit.	347	338 —	—	346 —
» Merid.	750	758 —	758 —	759 —
Ac. d'Terni	1683	1980	—	—
Tirsene	—	226	—	—
Nav. Gen.	—	464	—	—
Raffinerie	—	341	—	—
G. ferr. 3%	—	342 50	—	—
Meridionali	—	340 25	—	—
Fond. I. 4%	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	513 —	—	—
Cambi				
Francia vista	99 82	99 92	100 —	99 92 1[2
Berlino id.	122 62	123 —	123 02 1[2	123 —
Londra id.	27 20	25 19	25 21	25 19 1[2
Londra a 3m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 gennaio

	con cedola	senza cedola	sette interessi
3 1[2% netto	101 32 26	99 45 26	101,32 26
3 1[2% netto	101 05 92	99,30 62	100,86 93
3% lordo	72,30 —	71,10 —	71,65 44

BORSE ESTERE

Parigi, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Esteri 3%, fine	—	95 80	—
» 3%, perp.	95 65	95 72	95 57
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	101 50
Turco	85 15	85 15	85 10
Spagnuolo	94 80	94 75	94 50
Prima rend.	—	88 27	88 45
Portoghese	—	76 75	76 85
Ungarese	—	96 15	96 10
Egiane 6%	—	104 20	104 20
Banca di Parigi	1584	1575	1585 —
Banca Ottomana	—	686 —	684 —
Credito Fondiario	—	692 —	—
Azioni Suez	—	4520 —	4510 —
Lotti Turchi	—	155 50	156 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	760 —	756 —
Rio Tinto	—	1[2 premio	1[2 premio
Tharsis	—	25 21	25 21
Banca Londra	—	—	—
Banca Madrid	—	—	—
Cambi Argentina	—	—	—

Vienna, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Austr.	8	10	9
Rendita	10	—	10
C. austr.	680 —	689 50	Cesaui.	80	1[2
Rendita oro	117 30	117 40	Italiana	100	1[2
Id. carta	99 40	99 35	Turca	94	94
Ungh. 4%	88 45	88 40	Russe 3%	66	—
» 3 1[2%	85 05	85 05	Spagna	93	93 1[2
Banca Austr.	1919	1918	Belgiane	98	98 —
Ungh.	1919	1918	Egiane	102	102
Credito	765 60	765 65	Argento	39	39 1[2

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 74,000. Ris. 870,000

Berlino, 10	Apertura	Chiusura
Ital. cont.	9	10
Id. a mese	—	102 60
Az. Meridr.	151 75	152 50
» Medit.	85 75	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 1[2%	—	89 50
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	215 25	215 05
C. Italia	—	91 25

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	7 per 0[0
Austria	7 per 0[0
Olanda	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1[2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 10, ore 15.50

Rend. 5%	101.45	Raffinerie	340.—
Id. 3%	101.07

Gladys Darrell

Novella di A. Hughes - Traduzione F. Gargiulo

CAPITOLO III.

— Sei il più caro ragazzo di tutto il mondo, Jack.

Egli era già sull'uscio; si volto rapidamente, e avvicinandosi a lei:

— Quando tempo ci vorrà ancora prima che tu mi dia un rivale, adorata piccina? Un rivale però che sia capace d'amarti tanto da far sì che io non conti più nulla presso di te?

— Che sciocchezza!

Si faceva sempre, ed egli non potè vedere il rossore che copriva le guancie della fanciulla.

— Non vi sarà mai nessuno che io possa amare quanto te, mio Jack, neanche la metà dell'amore che io ti porto. — e rideva d'un riso tremulo, nervoso.

— Non posso fare nulla senza di te — non ancora. E non ancora vedo un uomo abbastanza degno di te.

— Nè una ragazza per te, — e gettandogli le braccia al collo lo baciò.

Poi, dandogli una lieve spinta:

— Farai tardi e Nestra, tu sai, s'inquieta nell'aspettare. Dille di venire a farai vedere quando è vestita.

Dopo un quarto d'ora entrò Nestra.

— Come sto, Gladys?

— Benissimo! Il vestito è ancora di moda.

— Sì. Ho pensato che era meglio lasciarlo come stava, — e toccando alcune gardenie e stephanotis appuntate sulla sua spalla sinistra, — guarda, egli mi ha mandato questi fiori.

Per quanto si sforzasse di sembrare allegra, Gladys si sentì immensamente triste quando tutti se ne furono andati.

La fedele Parkins, poco dopo, le portò un po' di the, un pezzettino di pollo ed un bicchiere di Sherry.

— Ho promesso al signor Jack che ella avrebbe mangiato, sicuramente, signorina Gladys; e spero che vorrà fare contento suo fratello e non farmi avere dei rimproveri. — ed insistera cazzeccolemente, mentre Gladys si ostinava a non v[illegible] toccare neppure una piccolissima parte di [illegible] che le aveva portato la domestica.

— C'è il fuoco acceso in sala da pranzo, Parkins? — chiese, fingendo di mangiare per soddisfare la buona vecchia. — Sì? allora scenderò per un poco; è così triste quassù!

Parkins l'accompagnò nella sala da pranzo, e fattala distendere su di un divano, l'avvolse bene negli scialli, abbassò la lampada, riaimò il fuoco nel caminetto e la lasciò sola, sperando che in quella quiete avrebbe preso sonno.

Gladys soffriva troppo col suo mal di capo perchè potesse chiudere occhio.

Ad un tratto fu suonato il campanello all'ingresso, e poco dopo dei passi d'uomo s udirono su per le scale.

Non può essere Jack, — disse fra se Gladys, — che sia il signor di Mantejos! sarebbe strano!

Dopo un paio di minuti, la porta si aperse e lo spagnuolo entrò in fretta nella camera, s'avvicinò al pianoforte fregando fra la musica, e cercando poi sul pavimento.

La camera era poco illuminata di maniera che egli non si era accorto della presenza di Gladys.

— Tutto sarebbe in chiaro, se essi l'avessero visto. Dove, dove mai può essere andato a finire?

— Signor di Mantejos, permettetemi di farvi i miei complimenti per il vostro inglese.

E così dicendo, Gladys si liberò dagli scialli e si alzò di scatto.

Alzando la lampada, essa si teneva ritta sotto la luce viva che avvolgeva la sua alta persona più bella che mai con le onde di capelli arruffati intorno al viso delicato, pallidissimo e fiero, con gli occhi bruni sfolgoreggianti di sorpresa e di collera.

Signorina Darrell! — gridò lo spagnuolo barcollando.

Egli rimase immobile, guardandola dapprima con stupore, poi con un dolore indicibile impresso sul volto, che aveva perduto l'abituale languore, ed era invece animato di passione e di sofferenza.

Per alcuni minuti si guardarono, conservando entrambi il silenzio; poi essa parlò quietamente, ma la sua voce dolcissima tradiva l'interno sdegno.

— Voi siete entrato in casa nostra con false intenzioni, con credenziali false. Il vostro parlare è quello di un vero inglese.

Egli non rispose subito; Gladys vide bene che anche volendolo, non avrebbe potuto, poichè si mettova una mano alla gola, come per liberarsi da qualche cosa che lo strozzava.

Alla fine il signor di Mantejos parlò, a scatti, nella voce e nel portamento, che smentiva la sua condotta.

— Volete ascoltarmi, signorina Darrell? Volete permettermi di tentare di darvi spiegazioni della mia offesa?

Essa chinò la testa, e mise una mano sullo schienale di una seggiola per sostenersi.

Il giovane notò l'atto di Gladys e si mosse per sostenerla.

Non mi toccate! Non è niente!

Ma egli la prese dolcemente, e mentre essa cadeva sul divano, egli si chinava su lei con tanta delicatezza che le riuscì a impossibile resistere.

— Siete malata e sola! Ed io vi ho agitata. Che mostro sono io! Devo chiamarvi la cameriera?

— No... è stata una debolezza momentanea - riposo rialzandosi un poco, con un vivo rossore sul viso. - Ho avuto un leggero affreddore che mi ha impedito di uscire con gli altri. Avete visto bene, voi mi avete agitata - disse queste parole con aria indecisa.

— Perdonatemi, un minuto solo.

Uscì a passi leggieri, veloci e tornò prima che essa si fosse accorta della sua scomparsa.

— Signorina Darrell, permettetemi di darvi questo. Portava un piccolo fiasco e un bicchierino sottile finissimo. E un famoso liquore ristorativo.

— Posso ascoltarvi.... senza di ciò, rispose Gladys freddamente.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 11 gennaio 1907 - S. Iginio papa
Leva il Sole alle ore 7.19 m. - Tramonta alle 4.56 s.
Leva la Luna alle ore 4.29 m. - Tramonta alle 2.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.0	coperto	Nizza	5.4	sereno
Amburgo	3.6	coperto	Lesina	5.4	coperto
Vienna	3.2	nebbioso	Costantin.li	6.0	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	16.0	3/4 coper.
Parigi	4.2	coperto	Atene	5.7	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. assoluta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	6.8	sereno	calmo	10.4	5.0
Torino	2.0	1/4 coperto	—	7.8	2.2
Milano	-1.4	1/4 coperto	—	5.9	-2.2
Venezia	1.2	1/4 coperto	calmo	6.0	0.6
Bologna	3.0	sereno	—	8.8	0.6
Ravenna	3.3	sereno	—	4.4	3.3
Ancona	6.0	3/4 coperto	agitato	8.4	3.8
Firenze	4.6	sereno	—	7.0	4.0
ROMA	4.8	sereno	—	10.0	4.5
Bari	5.2	coperto	mosso	9.0	5.5
Napoli	5.3	1/2 coperto	calmo	9.6	4.0
Cagliari	2.8	coperto	—	7.0	4.2
Torino	2.0	coperto	—	4.0	-2.0
Palermo	7.6	coperto	calmo	9.0	4.9
Messina	8.4	coperto	calmo	9.9	6.5
Catania	4.0	sereno	legg. mosso	12.0	6.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario al Sud e Sicilia in gran parte sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 36.6. Barometro a mezzogiorno 758.0. Termometro centig. **massima 10.6 minima 1.5.**
Umidità relativa 44 assoluta 3.60. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Monsverbo.

IVMI

Spiegazione del passatempo precedente:
Mutano i giorni, il dolore non muta

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 GENNAIO 1907.

Mappelli Pietro tipografo, con Damiani Emilia
Carbonaro Antonio commerciante, con Renzi Carlia
Geraldi Giovanni portinaio, con Franceschi Elvira
Molini Alessandro cocchiere, con Gambacurta Edvige
Renzi Roberto vetturino, con Sebastiani Lucia
Menichetti Rinaldo Umberto, con Cristallini Assunta
Terollini Tullio pubblicista, con Bozi Enrica
Maraccani Alfredo fuochista, con Baria Nazia
Sacchi Ugo lega libri, con Cesali Albina
Di Felice Carlo sparziere, con Baldelli Maria.
Balletti Luigi fabbro, con Mari Olga
Pergalini Rinaldo cantiniere, con Palvani Teresa
De Vizzi Paolo fabbro, con Serdini Vincenza
Mazzi Saverino infermiere, con Menicci Erminia
Alberici Filippo fornaio, con Schiavoni Attilia
Piccarozzi Settimio impiegato, con Paolinelli Elvira

MATRIMONI del 9 GENNAIO 1907.

Liberali Ettore avvocato, con Fazio Ida.
Zocori Cesare rappresentante, con Mezza Zelinda
Papisti Arcelio ferroviere, con Grillo Ina
Bianchi Nazzareno impiegato, con Calzoni Rosa
Addolini Attilio possidente, con Cappiello Margherita

Nati e morti del giorno.

Nati 7 gennaio 1907
Nati 36 compresi 8 parti morti
morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti.

Bianchi Ilenveato fu Giacomo, Campitelli, 67, impieg., celibe
De Simoni Innocenza fu Vincenzo, Roma, 86, bercia, coniug.
Florio Francesca fu Tommaso, Napoli, 82, coniug. Ferrara
Mazzanti Giovanna fu Lorenzo, S. Alberto Baveria, 52, vedova Scanciovi
Rivellini Maria Carmina fu Carmine, Perete, 50, coniugata in Di Paoli
Gali Donata di Cesidio, S. Donato Val Comino, 46, nubile
Fabbi Angela di Giuseppe, Roccagiovane, 36, coniug. Silvestri
Giobbi Luigi fu Luigi, Allano Lazio, 41, cameriere, coniug.
Dei Giovine Anna fu Paolo, Roma, 36, coniug. Buonfanti
Neri Faustino fu Giovanni, Roma, 55, contadino, coniug.
Pagni Paola fu Federico, Roma, 45, coniug. Palazzesi
Salvatori Maria Antonia fu Domenico, Palombara, 59, coniugata Petrucci
Zappa Temmaso di Domenico, Fontana Liri, 55, calzolaio, cel.
Berazzoli Domenico di Carlo, Tolfia, 41, contadino, celibe
Grossi Giuseppe fu Gaetano, Cave, 40, contadino, celibe
Mazzarini Ernesto fu Bernardo, Roma, 32, orefice, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato civile per la Basilicata (Potenza) 24 gennaio - Sistemazione idraulica dei torrenti Cafaro e Carrone in difesa dell'abitato di Lauria. Pres. L. 43,000.
Prefettura di Pisa - 4 febbraio - Costruzione di fabbricato ad uso dell'istituto universitario d'igiene. Pres. L. 102,276.
Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Palmi e Castilloz (dist. d'Aosta).

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sennaio più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux&Sargon-Wibh

FORNITORI della CASA REALE

PITECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli), per cui i Medici prodigiono il Pitecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e più efficace ricostituente per

BAMBINI GRACILI

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

Il PITECOR BERTELLI trovasi in tutte le Farmacie e si vende a L. 3 la bottiglia, più cent. 50 per spese postali; tre bottiglie L. 8.50, franche di porto.
Proprietario la Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Corrispondenti in tutte le principali città
Via Paolo Frisi, 26.
MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

AGLI INDUSTRIALI

I Signori DUFAUX Armand e DUFAUX Henri dimoranti a Ginevra (Svizzera) proprietari della Privativa Industriale Italiana del 25 febbraio 1905 - Reg. Att. Vol. 392 N. 245 Regn. Gen. 46,647 per un trovato relativo a

"AEROPLANE"

sono disposti a vendere questa loro Privativa od a concedere licenze di fabbricazione
Per schiarimenti rivolgersi all'Avv. CARLO WOLFSOHN
Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione a Marsiglia, Palazzo della Borsa (Telefono N. 1)

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. Materiale solidissimo.
Tariffe presentate gratis a richiesta
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*. Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMMISTATICO. (Accesso dal cortile di Bronze, lato sinistro della basilica). **Ingresso I Sinistri.** dalle 9-3.
Id. STUDIO E MUSIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle ore 8 alle 21.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle ore 8 alle 15.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 2.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal custode di casa dal principe Torlonia).
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. Sant'Agostino 20, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 16.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SABELL, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 189, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, dalle 9 al tramonto
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino: MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 9 alle 14.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 8, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9-1 tramon 2
Mausoleo d'Augusto, piazza del Popolo, dalle 9 alle 14
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15
Galleria Borghese, Villa Umberto I, dalle 12-16.
Id. SAN LUCA, v. Ronella 44, dalle 9 alle 12.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Palazzo Galleria Superiori, dalle 9 al tramonto.
Anfiteatro Flavio, v. Appia Antica 57, dalle 9 al tramonto
Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.-	8.10	10.50	12.30	15.35	21.-
Pisa-Torino	0.—	8.-	8.30	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Milano	0.—	8.-	8.30	14.40	20.40	21.10	
Velletri-Segni	4.30	12.-	17.-				
Firenze-Milano		9.-	10.25	18.35	22.20		
Grosseto			18.-				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.20				
Civitavecchia	8.30		18.20				
Frascati	6.30	9.-	11.15	13.15	19.15		
Velletri-Terracina	6.40		15.10				
Velletri	6.40	11.25	17.45	20.5			
Rocca Priora-Vitorchiano	6.40	9.30	15.-				
Fiumicino	7.45	8.25	18.-				
Mandela-Subiaco	7.30		17.-	20.47			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.-	11.10	14.15	17.47	22.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.50	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.50	23.35
Ancona-Firenze	7.05	12.5	18.-				23.10
Milano-Firenze	7.05	12.5		19.10			22.40
Grosseto		9.40	11.30				
Avezzano-Tivoli		9.40	11.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	11.50		17.20	20.17	
Civitavecchia		10.-	18.50				
Frascati	7.10	8.40	10.30	12.26	19.		
Terracina-Velletri		9.-	17.-			20.33	
Velletri	8.20	9.45	12.40			20.11	
Vitorchiano-Rocca Priora		8.18	12.42	17.34		20.18	
Fiumicino	8.27		13.30		20.47		
Subiaco-Mandela		9.33	12.50				

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.10 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini; partenze: 6.- - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 12.2 - 14.47 16.27 - 18.12 - 20.2 - 21.47
Via Frascati arrivi a Roma: 7.39 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.- - 17.50 - 19.35 - 21.20 - 23.-

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partenze: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.30 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.- - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21.- 22.45
Genzano (parte): 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (è ultimo due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30–19.10
Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.38 – 8.37 – 14. – 16.10 – 18.51 – 20.10 fest.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.49 – 9.23 – 17.53
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni L.	—	6.38	—	10.13	12.24	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.05	—	10.44	13.16	—	—	19.25
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.36	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.05	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.25	8.50	—	—	13.15	17.39	—	—

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi socio capitalista lire 40.000 da azienda industriale di primissimo ordine centralissima. Ottimo affare, escluse intermediari. Rivolgersi avv. Biglioni. Mario dei Fiori 45. 737

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornaro – Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Colo di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili apparta-menti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone. Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 53.

Signorile appartamento nobilmente ammobiliato. Rivolgersi Lungaretta Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 578

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 125 p.o a. Int. 34. 518

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche stare presso famiglie dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova sitima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia vedovo o compagnia presso signore o signorine, Referenze inecceppibili. V. F. Via Ripetta 246. 726

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Maria Bonanni ha ripreso le sue lezioni di canto, dizione artista non sua. Avendo deciso di abbandonare l'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour 25 p. Secondi IV. 58

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe impiegarsi in famiglia in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano massimo sistema. E. Scuola Normale di lingue, da, a pezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si va in casa propria con o domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con dipl. ma d'italiano francese desidererebbe compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche ai passeggio. Mite pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 662

Distinta signorina che conosce Pianoforte e canto, si offre per lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 61 Scala B. Int. 12. 9

Signora distinta di ottima famiglia, di ottima educazione e istruzione nelle arti, di ottima educazione di casa, abile nei lavori donneschi e femminili, conoscendo il francese, l'inglese e un poco il tedesco, desidera impiegarsi presso famiglia civile come signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, eppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere preposte I. Z. Via Aurora 61. 580

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, Ragioniere, bella calligrafia, buone referenze, cerca occupazione. Augusto 1891. — Posta — **Roma.**

Camera mobiliata con ingresso libero Rasella N.o 9 738

Appartamento di sei vani a cucina affittasi via Montebone N. 12. 737

D' AFFITTASI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria). Via Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ,

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia nobile affittasi camera mobiliata. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ,, via Due Macelli 12. 670

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ara Partenza imprevvisa per tre mesi dove cariolina. Arrivi fermo posta, libera. Come rispondere? Classiani curandi. 718

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di sonno, anche nei casi di natura più ostinata. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*